



REGIONE CALABRIA

*Autorità Ambientale per i Fondi Strutturali 2000-2006*



Quadro Comunitario di Sostegno  
per le Regioni Italiane dell'Obiettivo1  
2000-2006

Programma Operativo Regionale Calabria

**NUOVA STESURA  
DELLA VALUTAZIONE EX ANTE AMBIENTALE**

**Effetti attesi e disposizioni ambientali**

Catanzaro, dicembre 2002



## PREMESSA

Questa parte della Valutazione Ex ante Ambientale è dedicata alla descrizione dei principali effetti ambientali attesi dall'attuazione degli interventi e all'individuazione delle disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale nelle operazioni finanziate dal POR Calabria 2000 – 2006.

Nel seguito, pertanto, si riportano alcune tabelle, che descrivono, per misura, in maniera schematica, gli obiettivi specifici, le tipologie delle operazioni previste e gli effetti ambientali che ciascuna di esse può avere sullo specifico contesto ambientale di riferimento.

Vengono, inoltre, indicate le disposizioni per l'integrazione della componente ambientale e gli eventuali indicatori di realizzazione, risultato e impatto, che possono monitorare gli effetti dell'attuazione delle misure sull'ambiente.

Nelle note di valutazione è presente una sintesi degli aspetti più rilevanti dell'analisi.

Di seguito vengono illustrati i contenuti di ciascuna colonna delle tabelle :

- *Obiettivi specifici*: obiettivi specifici di ciascuna misura secondo quanto previsto dal POR 2000/2006
- *Descrizione sintetica della misura*: descrizione delle tipologie di operazioni previste per il conseguimento degli obiettivi della misura. La finalità di tale descrizione è quella di fornire un quadro di ciò che si intende attuare, strumentale all'individuazione degli effetti sull'ambiente.
- *Descrizione degli effetti ambientali attesi* (positivi e negativi): descrizione degli effetti ambientali che ciascuna tipologia di operazione può avere sullo specifico contesto ambientale in cui può essere realizzata.
- *Integrazione della dimensione ambientale*: disposizioni per l'integrazione della componente ambientale nell'attuazione delle operazioni. Come si riflette nella tripartizione della colonna si può trattare di: tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale; disposizioni che consentono di integrare la dimensione ambientale nell'attuazione delle operazioni, quali ad esempio criteri ambientali di selezione dei progetti; eventuali ulteriori disposizioni non già previste nel CdP ed individuabili in base all'analisi.

– *Indicatori ambientali di programma*: indicatori ambientali di realizzazione, risultato e di impatto, che contribuiscono a monitorare gli effetti sull’ambiente dell’attuazione delle diverse tipologie di azioni. La colonna è suddivisa in modo tale da inserire gli indicatori già previsti per la misura, nonché eventuali ulteriori indicatori che in base all’analisi si ritiene opportuno prendere in considerazione.

Come anticipato in precedenza, ciascuna tabella è accompagnata da note di valutazione che riportano ed esplicitano i criteri e le motivazioni delle affermazioni riportate nella tabella stessa.

Infine si vuole precisare che le misure analizzate nelle tabelle sono solo quelle “monitorate”, intendendo per queste ultime tutte quelle misure che hanno o meno una diretta finalità ambientale o che hanno o meno potenziali effetti significativi sull’ambiente.



MISURA 1.1 – SCHEMI IDRICI (FESR)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>Garantire disponibilità idriche adeguate (quantità, qualità e costi) per la popolazione civile e le attività produttive creando le condizioni per aumentare l'efficienza di acquedotti, fognature e depuratori, in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di economicità di gestione, favorendo un più ampio ingresso di imprese e capitali nel settore; dare compiuta applicazione alla legge 36/94 "Galli" e al D.Lgs. 152/99.</p>	<p>La misura prevede:  <b>Azione 1.1.a - Interventi di completamento dei grandi schemi idrici a scopo multiplo.</b>   <b>Azione 1.1.b - Interventi di ricostruzione, riefficientamento e completamento dei sistemi di offerta primaria ad uso potabile.</b></p>	<p><b>Opportunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di sistemi informativi territoriali, localizzati, già preesistenti in ambito regionale ed in possesso alle amministrazioni (SIT delle sorgenti, pozzi, etc. in Calabria; vedi allegato);</li> <li>avvio degli ATO e definizione dei relativi Piani d'Ambito partendo dall'analisi della situazione di riferimento descritta nell'ambito del presente documento.</li> </ul> <p><b>Criticità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di perdite, nelle diverse fasi di: adduzione, sfioro dai serbatoi, distribuzione della risorsa idrica, dovute a: <ul style="list-style-type: none"> <li>usi diversi dal settore idropotabile, ad esempio irriguo o industriale, non definibili, in quanto non certificati, dagli uffici zionali;</li> <li>vetustà delle reti di distribuzione, con perdite diffuse e</li> </ul> </li> </ul>	<p><b>Azione 1.1.a</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione e completamento delle opere funzionali alla messa a regime del Sistema dell'Alto Esaro;</li> <li>Realizzazione e completamento delle opere funzionali alla messa a regime dello schema idrico del Menta.</li> </ul> <p><b>Azione 1.1.b</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di nuovi acquedotti per consentire l'adduzione delle risorse idriche rese disponibili grazie al completamento degli invasi;</li> <li>Realizzazione di nuovi acquedotti e completamento / riqualificazione di quelli esistenti per migliorare l'utilizzo delle risorse idriche già disponibili a livello regionale (pozzi; fluenze superficiali; scarichi centrali Enel).</li> </ul>	<p><b>Criteri di selezione</b></p> <p><u>Criteri di ammissibilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) per interventi di valore superiore a 10 M€;</li> <li>Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici secondo gli indirizzi contenuti nell'art. 17 della Legge 36/94 attraverso opere di trasferimento, di interconnessione e di regolazione e stoccaggio ai fini di una migliore utilizzazione degli schemi esistenti e quindi di razionalizzare ed ottimizzare l'uso della risorsa</li> </ul> <p><u>Criteri di valutazione</u></p> <p>Sostenibilità ambientale delle operazioni.</p> <p><b>Modalità di attuazione</b></p> <p>Integrazione con le misure 1.2, 1.3 e 3.14 (Programmi di formazione sulla VIA e metodologie e strumenti per la gestione delle reti idriche primarie e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tassi di partecipazione differenziati per le linee di intervento con minore pressione sul consumo di risorse idriche.</li> <li>Punteggi premiali di valutazione per i progetti presentati da soggetti gestori con bilanci economici non deficitari.</li> <li>Punteggi premiali di valutazione per i progetti che agiscono sulla riduzione delle perdite e sull'ottimizzazione dei consumi idrici.</li> <li>Punteggi premiali per progetti presentati da soggetti ricadenti in ATO già delimitati e Autorità d'Ambito già costituite.</li> <li>Punteggio premiale di valutazione per i soggetti che cofinanziano con risorse private, in proporzione all'entità della compartecipazione privata.</li> <li>Ammissibilità dei progetti, anche quelli a livello aziendale, subordinata alla concessione idrica o all'autorizzazione all'emungimento rilasciata dagli uffici regionali competenti.</li> <li>Applicazione di tassi</li> </ul>	<p><b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b></p> <p><u>Accumulo - Dighe</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di interventi (num.);</li> <li>Capacità impianti (m<sup>3</sup>);</li> </ul> <p><u>Rete Idrica - Grandi Schemi Idrici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utenti interessati (per contatore) (num.);</li> <li>Lunghezza della rete (Km);</li> <li>Capacità impianti (m<sup>3</sup> / s);</li> </ul> <p><u>Captazione e Adduzione - Interventi per uso civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero interventi (num.);</li> <li>Lunghezza della rete (Km);</li> <li>Capacità impianti (m<sup>3</sup> / s);</li> </ul> <p><b>INDICATORI DI RISULTATO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Popolazione servita dalla rete idrica / popolazione totale (%);</li> <li>Lunghezza rete telecontrollata e automatizzata /</li> </ul>	<p>INDICATORI ACQUEDOTTI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Copertura del servizio (Rapporto tra abitanti serviti ed abitanti residenti [%]);</li> <li>Dotazione pro capite lorda (Rapporto tra volume giornaliero erogato (o fatturato) ed abitanti serviti [l/ab.s.*g]);</li> <li>Perdite di rete (Differenza tra volume immesso in rete e volume erogato (o fatturato) rapportata al volume immesso in rete [%]);</li> <li>Perdite annue su km di rete locali (Rapporto tra perdite di rete annue e lunghezza di rete totale [mc/km]);</li> <li>Lunghezza pro capite della rete di adduzione (Rapporto tra la lunghezza della rete di adduzione ed abitanti serviti [m/ab.s.]);</li> <li>Lunghezza pro capite della rete di distribuzione (Rapporto tra la</li> </ul>

MISURA 1.1 – SCHEMI IDRICI (FESR)								
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma		
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma	
		<p>localizzate da una parte, problemi di igiene pubblica, (anche dovuta al fatto che molte condotte del gas passando al di sopra di preesistenti reti idriche, possono causare infiltrazione) dall'altra;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attività di prelievo abusivo, soprattutto nella fase di adduzione;</li> <li>▪ impiego non efficiente dei serbatoi: la risorsa viene persa per sfioro nel periodo invernale, quando è disponibile in quantitativi maggiori rispetto al necessario. Nel periodo estivo invece, si registra una situazione di deficit quantitativo.</li> </ul>		<p>secondarie rivolto a Dirigenti, Funzionari, Personale tecnico ed amministrativo)</p>	<p>premiati e punteggi di merito favorevoli ai progetti che prevedono il riuso delle acque trattate, se idonee, per conseguire un significativo risparmio della risorsa idrica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attribuzione di punteggi premiali per gli investimenti diretti all'installazione dei sistemi di misurazione dell'acqua.</li> <li>• Modulazione dei punteggi di valutazione dei progetti da finanziare sulla base di una graduatoria di priorità. (approvvigionamento, ammodernamento, e riduzione delle perdite, utilizzo di sistemi tecnologici all'avanguardia mirati al risparmio della risorsa idrica).</li> <li>• Ammissibilità da subordinare all'esistenza della concessione idrica o al bilancio idrico.</li> </ul>	<p>premiati e punteggi di merito favorevoli ai progetti che prevedono il riuso delle acque trattate, se idonee, per conseguire un significativo risparmio della risorsa idrica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attribuzione di punteggi premiali per gli investimenti diretti all'installazione dei sistemi di misurazione dell'acqua.</li> <li>• Modulazione dei punteggi di valutazione dei progetti da finanziare sulla base di una graduatoria di priorità. (approvvigionamento, ammodernamento, e riduzione delle perdite, utilizzo di sistemi tecnologici all'avanguardia mirati al risparmio della risorsa idrica).</li> <li>• Ammissibilità da subordinare all'esistenza della concessione idrica o al bilancio idrico.</li> </ul>	<p>Lunghezza totale (%);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Volume acqua immesso in rete / Volume captato (%);</li> </ul> <p><b>INDICATORI DI IMPATTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dotazione media giornaliera risorsa idrica (Volume erogato / popolazione residente) (m<sup>3</sup>);</li> <li>▪ Volume di acqua consumato tramite sistemi nuovi o rinnovati dopo un anno (m<sup>3</sup> / anno);</li> <li>▪ Popolazione interessata da episodi di emergenza idrica in un anno (Popolazione per giorni di emergenza idrica).</li> </ul>	<p>lunghezza della rete di distribuzione ed abitanti serviti [m/ab.s.];</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Età dei potabilizzatori (Età media riferita a classi di potenzialità degli impianti [anni]);</li> <li>▪ Età delle adduttrici (Età media pesata sulla lunghezza delle condotte [anni]);</li> <li>▪ Età delle reti di distribuzione (Età media pesata sulla lunghezza delle reti [anni]);</li> <li>▪ Età delle opere di presa (Età media pesata sul volume prodotto [anni]);</li> <li>▪ Età degli impianti di sollevamento (Età media pesata sulla potenza installata [anni]);</li> <li>▪ Età dei serbatoi (Età media pesata sul volume di accumulo [anni]);</li> <li>▪ Tipologia di risorsa sfruttata (Percentuale di acque superficiali e sotterranee prodotte</li> </ul>

<b>MISURA 1.1 – SCHEMI IDRICI (FESR)</b>							
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Descrizione sintetica della misura</b>	<b>Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)</b>	<b>Integrazione della dimensione ambientale</b>			<b>Indicatori ambientali di programma</b>	
			<b>Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura</b>	<b>Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura</b>	<b>Ulteriori disposizioni per l'integrazione</b>	<b>Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura</b>	<b>Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma</b>
							dalle opere di presa riferita al volume totale prelevato [%]); <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Volume totale su serbatoi su volume erogato (Rapporto tra volume totale dei serbatoi e volume giornaliero erogato [%]);</li> <li>▪ Abitanti serviti per km di rete acquedotto (Abitanti serviti su estensione della rete acquedotto in km [ab.s./km]).</li> </ul>
Note di valutazione							

<b>MISURA 1.2 – PROGRAMMI DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (FESR)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Migliorare le condizioni di fornitura delle infrastrutture incoraggiando il risparmio, risanamento e riuso della risorsa idrica, introducendo e sviluppando tecnologie appropriate e migliorando le tecniche di gestione nel settore. Promuovere la tutela ed il risanamento delle acque marine e salmastre.	<p>La misura prevede:</p> <p>Azione 1.2.a - Avvio e messa a regime delle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale.</p> <p>Azione 1.2.b - Interventi di razionalizzazione, efficientamento e completamento delle reti idriche di distribuzione.</p> <p>Azione 1.2.c - Interventi di recupero, ammodernamento e ampliamento delle reti fognarie.</p> <p>Azione 1.2.d - Interventi di recupero, ammodernamento e completamento del sistema dei depuratori.</p>	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di sistemi informativi territoriali, localizzati, già preesistenti in ambito regionale ed in possesso alle amministrazioni (es.data base NAUTILUS);</li> <li>Adeguamento degli impianti presenti all'inizio del periodo di programmazione e costruzione di nuovi impianti secondo quanto previsto dal Dlgs 152/99 e circolari DG TAI Ministero dell'ambiente.</li> </ul> <p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di un'informazione localizzata per i soli interventi direttamente gestiti dall'ufficio del Commissario;</li> <li>Assenza di informazioni, direttamente</li> </ul>	<p>Azione 1.2.a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Assistenza tecnica per la redazione dei Piani di Ambito;</li> <li>Assistenza tecnica per la selezione del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato;</li> <li>Assistenza tecnica per il monitoraggio e il controllo dell'attuazione dei Piani.</li> </ul> <p>Azione 1.2.b</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi per la razionalizzazione e l'innovazione negli strumenti di gestione delle reti e per la riduzione delle perdite (costruzione del modello idraulico della rete e progettazione dei distretti; interventi sui serbatoi; inserimento dei misuratori di portata sui tratti terminali delle adduttrici; localizzazione e riparazione delle perdite; attivazione di un sistema permanente di monitoraggio);</li> <li>Interventi per il</li> </ul>	<p>Criteria di selezione</p> <p><u>Criteria di ammissibilità</u></p> <p>(TRIENNIO 2000 – 2002)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) per interventi di valore superiore a 10 M€</li> <li>Gli interventi proposti devono essere parte integrante o essere funzionali e coerenti ad almeno uno dei seguenti atti di programmazione: Accordo di Programma-Quadro di un'Intesa Istituzionale di Programma; Accordo di Programma ai sensi dell'art. 17 della Legge Galli; Piano stralcio o Piano di bacino o Piani di tutela delle acque (D. Lgs. 152/99). Gli interventi di cui sopra, ove l'Autorità d'Ambito o l'Autorità di Bacino siano già insediate, devono essere approvati anche da quest'ultime;</li> <li>L'intervento o il programma di interventi devono essere coerenti con gli obiettivi di qualità ed uso della risorsa come definiti nel Piano di Bacino o Piano Stralcio e dal D. Lgs. 152/99. Le azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di controllo e monitoraggio delle perdite e riqualificazione delle reti oppure interventi innovativi e/o sperimentali finalizzati al risparmio della risorsa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tassi di premiali di partecipazione finanziaria per i progetti che prevedono l'installazione di sistemi di controllo delle perdite.</li> <li>Modulazione dei punteggi di valutazione dei progetti da finanziare sulla base di una graduatoria di priorità. (approvvigionamento, ammodernamento, e riduzione delle perdite, utilizzo di sistemi tecnologici all'avanguardia mirati al risparmio della risorsa idrica).</li> <li>Ammissibilità a finanziamento dei progetti di depurazione sulla base di un sistema di gestione costituito ed un piano di investimenti per un periodo proporzionale e comunque non inferiore ad almeno la metà della durata degli impianti.</li> <li>Punteggi premiali di valutazione per gli impianti tecnologici rivolti alla riduzione</li> </ul>	<p>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</p> <p><u>Piani e programmi settoriali - Acqua</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di piani di ATO (num.);</li> </ul> <p><u>Rete Idrica – Interventi per la riduzione delle perdite</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utenti interessati (per contatore) (num.);</li> <li>Lunghezza della rete (Km);</li> </ul> <p><u>Stoccaggio e sollevamento acqua potabile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero interventi (num.);</li> <li>Capacità impianti (m<sup>3</sup> / s);</li> </ul> <p><u>Sistemi di monitoraggio - acqua</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero interventi (num.);</li> <li>Numero GIS (num.);</li> </ul> <p><u>Captazione e adduzione – interventi per uso civile, industriale e plurimo</u></p>	<p>INDICATORI Servizio di fognatura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Copertura del servizio (Rapporto tra abitanti serviti ed abitanti residenti [%]);</li> <li>Lunghezza pro capite della rete di raccolta (Rapporto tra la lunghezza della rete ed abitanti serviti [ml/ab.s.]);</li> <li>Lunghezza pro capite dei collettori (Rapporto tra la lunghezza dei collettori ed abitanti serviti [ml/ab.s.]);</li> <li>Tipologia delle reti (Percentuale della lunghezza di reti bianche, miste, nere sulla lunghezza totale [%]);</li> <li>Età delle reti (Età media</li> </ul>

MISURA 1.2 – PROGRAMMI DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (FESR)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
		<p>accessibili, per gli interventi non gestiti dall'ufficio del Commissario;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di stime inerenti la popolazione allacciata alla rete fognaria e mancanza di informazioni dirette e sistematizzate.</li> </ul>	<p>completamento e la razionalizzazione delle infrastrutture di ambito.</p> <p>Azione 1.2.c</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Recupero, ammodernamento e miglioramento delle reti fognarie;</li> <li>Eliminazioni delle reti 'miste';</li> <li>Realizzazione di nuove reti fognarie;</li> <li>Adeguamento al D.Lgs 152/99 delle reti fognarie esistenti;</li> <li>Supporto al riuso delle acque reflue depurate.</li> </ul> <p>Azione 1.2.d</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riefficientamento e adeguamento al D.Lgs 152/99 dei depuratori esistenti;</li> <li>Nuovi sistemi di collettamento e depurazione;</li> <li>Interventi di riuso delle acque reflue depurate.</li> </ul>	<p>sono finanziati in questa fase soltanto se sono funzionali al raggiungimento o completamento degli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici secondo gli indirizzi contenuti nell'art. 17 della Legge 36/94 attraverso opere di trasferimento, di interconnessione e di regolazione e stoccaggio ai fini di una migliore utilizzazione degli schemi esistenti e quindi di razionalizzare ed ottimizzare l'uso della risorsa;</li> <li>Adeguamento e completamento dei sistemi depurativi secondo gli obiettivi di tutela ambientale del D.lgs 152/99;</li> <li>Adeguamento e razionalizzazione delle reti di adduzione per scopi irrigui;</li> <li>Investimenti coerenti con gli strumenti di pianificazione previsti dalla normativa nazionale di settore (legge n. 36/94 "Galli" e D.lgs. 152/99 che recepisce le direttive 91/271/CEE "acque reflue urbane" e 91/676/CEE "nitrati").</li> </ul> <p><u>Criteria di valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi che prevedono il trattamento integrato del ciclo;</li> <li>Grado di innovazione nella metodologia e nelle tecniche applicate per la ricerca e il recupero delle perdite.</li> </ul>	<p>dell'inquinamento (batteriologico e/o di sostanze eutrofizzanti) di acque reflue da depurare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tassi premiali di finanziamento per i progetti di depurazione integrati con progetti che prevedono il riuso delle acque depurate.</li> <li>Tassi premiali di finanziamento e punteggi di valutazione incrementali per i progetti che prevedono l'utilizzo dei fanghi di depurazione in alternativa dell'invio a discarica.</li> <li>Tassi premiali di finanziamento e punteggi di valutazione incrementali per i progetti che prevedono il riuso di acque reflue trattate.</li> <li>Allocazione finanziaria da destinare agli impianti di fitodepurazione per il miglioramento della qualità delle acque dolci tributarie e per una migliore gestione degli stessi.</li> <li>Punteggi premiali per progetti presentati da</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero interventi (num.);</li> <li>Capacità impianti (m<sup>3</sup> / s);</li> <li>Lunghezza della rete (Km);</li> </ul> <p><u>Rete Idrica , Stoccaggio e sollevamento acqua potabile – rete urbana</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero interventi (num.);</li> <li>Capacità impianti (m<sup>3</sup> / s);</li> <li>Lunghezza della rete (Km);</li> <li>Utenti interessati (num.);</li> </ul> <p><u>Rete Fognaria – collettamento e risanamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lunghezza della rete (Km);</li> </ul> <p><u>Trattamento e depurazione – costruzione e ampliamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero interventi (num.);</li> <li>Abitanti equivalenti (ab.);</li> </ul> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Popolazione</li> </ul>	<p>pesata sulla lunghezza delle reti [anni];</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Impegno energetico (Rapporto tra la potenza impegnata nei sollevamenti ed abitanti serviti dalle reti [kw/ab.s.]);</li> <li>Scarichi non trattati (Percentuale degli scarichi fognari privi di depurazione su totale scarichi [%]);</li> </ul> <p>INDICATORI Servizio di depurazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Copertura del servizio (Rapporto tra abitanti serviti ed abitanti residenti [%]);</li> <li>Surplus di capacità depurativa (Rapporto tra potenzialità ed abitanti serviti [A.E./ab.s.]);</li> <li>Dimensione</li> </ul>

MISURA 1.2 – PROGRAMMI DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (FESR)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
				<p>(QUADRIENNIO 2003 – 2006)</p> <p><u>Criteria di ammissibilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Operazioni previste dai Piani di Ambito;</li> <li>▪ Per gli interventi riguardanti la fognatura e la depurazione dovrebbe essere dimostrato che l'intervento proposto è la migliore alternativa progettuale, sotto il profilo tecnico, economico e gestionale, per rispondere non solo ai fabbisogni dell'utenza, ma anche agli obiettivi di disinquinamento dei corpi idrici recettori e al soddisfacimento dei limiti di qualità delle acque, secondo il D.lgs 152/99;</li> <li>▪ Investimenti coerenti con gli strumenti di pianificazione previsti dalla normativa nazionale di settore (legge n. 36/94 "Galli" e D.lgs. 152/99 che recepisce le direttive 91/271/CEE "acque reflue urbane" e 91/676/CEE "nitrati").</li> </ul> <p><u>Criteria di valutazione</u></p> <p>Interventi che prevedono il trattamento integrato del ciclo.</p> <p>Modalità di attuazione</p> <p>Integrazione con le misure 1.1, 1.3 e 3.14 (Programmi di formazione sulla VIA e metodologie e strumenti per la gestione delle reti idriche primarie e secondarie rivolto a Dirigenti,</p>	soggetti ricadenti in ATO già delimitati e Autorità d'Ambito già costituite.	<p>equivalente trattata / popolazione equivalente da trattare (%);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acque reflue sottoposte a trattamento primario (%);</li> <li>▪ Acque reflue sottoposte a trattamento secondario (%);</li> <li>▪ Volume perdite in fase di distribuzione (mc.);</li> <li>▪ Depurazione funzionanti / totale depuratori (%);</li> </ul> <p>INDICATORI DI IMPATTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Volume di acqua consumato tramite sistemi nuovi o rinnovati dopo un anno (m<sup>3</sup> / anno);</li> <li>▪ Abitanti equivalenti collegati a impianti per il trattamento delle acque reflue dopo un anno (m<sup>3</sup>);</li> <li>▪ Volume delle acque reflue trattate (m<sup>3</sup>);</li> <li>▪ Riduzione della perdita della rete idrica di distribuzione (%).</li> </ul>	<p>degli impianti (Dati riferiti a classi di potenzialità [n. impianti e % A.E.]);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tipologia dei trattamenti (Dati riferiti a tipo di trattamento [n. impianti e % A.E.];</li> <li>▪ Destinazione fanghi (Dati riferiti a destinazioni prevalenti [n. impianti e % A.E.];</li> <li>▪ Età degli impianti (Età media pesata sulla potenzialità degli impianti [anni]);</li> <li>▪ Abitanti serviti per km di rete fognaria (Abitanti serviti su estensione della rete fognaria in km [ab.s./km]);</li> <li>▪ Carico rimosso per impianto di depurazione (Carico attuale rimosso su numero di impianti di depurazione [A.E./impianto]).</li> </ul>

<b>MISURA 1.2 – PROGRAMMI DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (FESR)</b>							
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Descrizione sintetica della misura</b>	<b>Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)</b>	<b>Integrazione della dimensione ambientale</b>			<b>Indicatori ambientali di programma</b>	
			<b>Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura</b>	<b>Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura</b>	<b>Ulteriori disposizioni per l'integrazione</b>	<b>Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura</b>	<b>Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma</b>
				Funzionari, Personale tecnico ed amministrativo) Meccanismi premiali Assegnazione della gestione del servizio idrico integrato ad un gestore scelto mediante le forme previste dalla normativa in vigore (art.9 L. 36/94).			
Note di valutazione							

MISURA 1.3 – SISTEMI IRRIGUI DELLE AREE AGRICOLE (FEOGA)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>- Migliorare le condizioni di fornitura delle infrastrutture incoraggiando il risparmio, risanamento e riuso della risorsa idrica, introducendo e sviluppando tecnologie appropriate e migliorando le tecniche di gestione nel settore. Promuovere la tutela ed il risanamento delle acque marine e salmastre.</p>	<p>La misura comprende interventi miranti sia all'ammodernamento dell'infrastrutturazione esistente, con lo scopo di introdurre tecniche di irrigazione più efficienti per ridurre i costi di gestione e per ottimizzare l'utilizzo della risorsa, sia al completamento dell'attrezzatura irrigua delle aree agricole di pregio, in funzione delle effettive disponibilità della risorsa e dell'equilibrio economico fra costi da sostenere e benefici ottenuti. La misura non finanzia gli interventi delle imprese singole e associate per la realizzazione delle infrastrutture di collegamento ai sistemi irrigui.</p> <p>Operazioni:</p> <p>- <i>Azione 1.3.a:</i> Ammodernamento dei sistemi irrigui esistenti per ridurre i costi di gestione e ottimizzare l'utilizzo della risorsa</p> <p>- <i>Azione 1.3.b:</i> Completamento e potenziamento dei sistemi irrigui delle aree agricole di pregio</p>	<p><i>Effetti negativi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Consumo di energia per alimentare gli impianti di sollevamento e trattamento.</li> </ul> <p><i>Effetti positivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Riduzione di esternalità ambientali (es. eliminazione dei canali in amianto).</li> <li>❑ Razionalizzazione ed ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica, in particolare:           <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione delle perdite della rete idrica al fine di aumentare l'utilizzo di acque consortili a scopo irriguo;</li> <li>- riduzione della quantità di acqua captata dai corpi</li> </ul> </li> </ul>	<p><i>Azione 1.3.a</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ristrutturazione ed ammodernamento delle reti di adduzione e distribuzione con priorità per le reti costituite da canali a pelo libero o tubature in cemento amianto.</li> <li>- Riconversione degli impianti con introduzione di sistemi di distribuzione a domanda e tariffazione legata ai consumi effettivi (con priorità per le aree di pianura irrigua ed agricoltura intensiva).</li> <li>- Introduzione di sistemi di controllo e regolazione della risorsa erogata.</li> <li>- Studi e ricerche, con particolare riferimento al catasto consortile.</li> <li>- Informatizzazione finalizzata all'implementazione e alla gestione del Sistema Informativo Risorse Idriche.</li> <li>- Realizzazione vasche di accumulo e compenso con priorità per le situazioni riscontrate di carenza idrica in fase di distribuzione.</li> </ul> <p><i>Azione 1.3.b</i></p>		<p><i>Criteri di priorità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Punteggi premiali di valutazione per i progetti che agiscano sulla riduzione delle perdite e sull'ottimizzazione e dei consumi idrici;</li> <li>- applicazione di tassi premiali e punteggi di merito favorevoli ai progetti che prevedono il riuso delle acque trattate, se idonee, per conseguire un significativo risparmio della risorsa idrica;</li> <li>- attribuzione di punteggi premiali per gli investimenti diretti all'installazione dei sistemi di misurazione dell'acqua.</li> </ul>	<p><i>Indicatori di realizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi relativi ad opere di accumulo (Numero);</li> <li>- Capacità di impianto delle opere di accumulo (mc);</li> <li>- Lunghezza rete degli interventi per uso irriguo (Km);</li> <li>- Bacini irrigui (numero)</li> <li>- Superficie bacini irrigui (ha);</li> </ul> <p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aziende agricole addizionali servite (Numero);</li> <li>- Dotazione idrica per usi irrigui nelle aree di intervento derivante dall'ammodernamento e dal completamento delle reti (Mc per ettaro);</li> <li>- Volume di acqua consumato per usi irrigui tramite gli interventi di ammodernamento e completamento del sistema dopo un anno (Mc);</li> <li>- Superfici irrigate con acque reflue depurate</li> </ul>	

<b>MISURA 1.3 – SISTEMI IRRIGUI DELLE AREE AGRICOLE (FEOGA)</b>							
<b>Oiettivi specifici</b>	<b>Descrizione sintetica della misura</b>	<b>Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)</b>	<b>Integrazione della dimensione ambientale</b>			<b>Indicatori ambientali di programma</b>	
			<b>Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura</b>	<b>Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura</b>	<b>Ulteriori disposizioni per l'integrazione</b>	<b>Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura</b>	<b>Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma</b>
		idrici (es. pozzi abusivi).	- Gli interventi previsti in questa azione sono finalizzati all'estensione ed all'ampliamento degli schemi irrigui nelle aree di pregio in Calabria.			(ha). <i>Indicatori di impatto</i> - Estensione delle aree a colture irrigue (ha).	
<p>Note di valutazione. Tutti gli interventi della Misura sono a diretta finalità ambientale. Non si è ritenuto necessario provvedere ad integrazioni riguardanti disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale e indicatori ambientali di programma riferiti ai diversi interventi.</p>							

MISURA 1.4 – SISTEMI INSEDIATIVI (FESR)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>▪ Migliorare il livello di competitività territoriale garantendo un adeguato livello di sicurezza "fisica" delle funzioni insediative, produttiva, turistica e infrastrutturale esistente, attraverso la realizzazione della pianificazione di bacino, di un sistema di governo e presidio idrogeologico diffuso ed efficiente, e di una pianificazione territoriale compatibile con la tutela delle risorse naturali;</p> <p>▪ Accrescere la sicurezza attraverso la prevenzione degli eventi calamitosi nelle aree soggette a rischio idrogeologico incombente e elevato (con prioritaria attenzione per i centri urbani, le</p>	<p>La misura prevede:</p> <p>Azione 1.4.a - Interventi pilota per la protezione, la messa in sicurezza e il consolidamento di luoghi e ambienti esposti a rischio idraulico o geomorfologico elevato (centri abitati, nodi idraulici critici, infrastrutture strategiche).</p> <p>Azione 1.4.b - Interventi connessi all'apposizione di vincoli sull'uso del suolo (misure di salvaguardia, aree naturali di esondazione dei corsi d'acqua).</p> <p>Azione 1.4.c - Azioni di studio, programmazione, sperimentazione, monitoraggio, valutazione e informazione</p>	<p>Opportunità</p> <p>▪ Realizzazione di studi specifici, da parte degli enti locali, inerenti il rischio idraulico, di frana ed erosione costiera, al monitoraggio del territorio dello stato conoscitivo ad una scala di dettaglio inferiore rispetto quella prodotta dall'autorità di bacino;</p> <p>▪ Possibilità da parte degli enti locali di divenire attori del processo di traduzione sul territorio, attraverso norme di attuazione e misure di salvaguardia, e attraverso l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici, a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia del PAI;</p> <p>▪ Presenza di sistemi informativi territoriali, localizzati, già preesistenti in ambito regionale ed in possesso alle amministrazioni (PAI Autorità di Bacino Calabria);</p>	<p>Azione 1.4.a</p> <p>▪ L'azione prevede interventi pilota per la protezione, la messa in sicurezza e il consolidamento di centri abitati, la risoluzione di nodi idraulici critici, la protezione di infrastrutture strategiche di luoghi e ambienti esposti a rischio idraulico o geomorfologico molto elevato, nonché interventi atti a razionalizzare, nelle aree urbanizzate, il sistema di restituzione delle acque meteoriche nella rete idrografica naturale, e la protezione delle coste e dei luoghi soggetti a erosione progressiva;</p> <p>Azione 1.4.b</p> <p>L'azione prevede:</p> <p>▪ interventi finalizzati a migliorare l'efficacia degli strumenti di disciplina degli usi del suolo e delle acque (misure di</p>	<p>Criteri di selezione</p> <p><u>Criteri di ammissibilità</u></p> <p>▪ Interventi coerenti con il quadro programmatico generale formulato in attuazione della legge 183/89 e successive modifiche;</p> <p><u>Criteri di valutazione</u></p> <p>▪ Complementarità ed integrazione fra interventi anche con riferimento alle misure ed agli interventi previsti dagli altri Assi. L'obiettivo di riduzione del rischio idrogeologico deve essere perseguito coinvolgendo interventi in settori molto più ampi quali la PAC, la</p>	<p>• Punteggi premiali per i progetti rivolti a ridurre la cementificazione degli alvei e dei corsi d'acqua nonché delle coste e concorrono alla loro rinaturalizzazione.</p> <p>• Punteggi premiali di valutazione per i progetti che valorizzano i sistemi di bioingegneria, nel rispetto delle caratteristiche naturali del sito.</p> <p>• Punteggi premiali per i progetti che tendono alla conservazione delle risorse naturali nel pieno rispetto della normativa paesaggistica, che concorrono ad aumentare o conservare gli ecosistemi naturali("Natura 2000"; "Uccelli").</p> <p>• Tassi di finanziamento per gli interventi di ingegneria naturalistica.</p> <p>• Priorità dei progetti sulla base del livello di rischio per preservare la funzionalità dei sistemi naturali (stabilizzazione dei versanti, prevenzione di fenomeni erosivi, prevenzione di fenomeni di desertificazione).</p> <p>• Allocazione finanziaria per la messa in sicurezza di particolari beni ambientali e culturali di pregio.</p> <p>• Integrazione e complementarità con strumenti di pianificazione ed urbanistici, piano di bacino, piani di delocalizzazione e riurbanizzazione, piani regolatori.</p> <p>• Punteggi premiali per i progetti che</p>	<p>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</p> <p><u>Messa in sicurezza siti a rischio idrogeologico - consolidamento</u></p> <p>▪ Numero interventi (num.);</p> <p>▪ Popolazione interessata (ab.);</p> <p>▪ Superficie (km<sup>2</sup>);</p> <p><u>Protezione Coste</u></p> <p>▪ Numero interventi (num.);</p> <p>▪ Lunghezza opere (Km);</p> <p><u>Protezione sponde – opere idrauliche</u></p> <p>▪ Superficie (km<sup>2</sup>);</p> <p><u>Studi e ricerche nel settore - suolo</u></p> <p>▪ Numero interventi (num.);</p> <p>Capacità impianti (m<sup>3</sup> / s);</p> <p>▪ Lunghezza della rete (Km);</p> <p><u>Rete Idrica</u>, <u>Stoccaggio</u> e</p>	<p>Tutti quelli proposti nell'ambito del presente documento</p> <p>tematica Suolo</p> <p>sottotematica</p> <p>Rischio idrogeologico e calamità naturali</p>

MISURA 1.4 – SISTEMI INSEDIATIVI (FESR)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
infrastrutture e le aree produttive e nelle aree soggette a rischio sismico).	finalizzati alla predisposizione e gestione di politiche integrate di intervento di difesa del suolo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Possibilità da parte della P.A. di integrare i programmi nazionali, regionali e sub regionali di sviluppo economico e uso del suolo, i piani territoriali e programmi regionali, i piani di risanamento delle acque, i piani di smaltimenti dei rifiuti, di disinquinamento e di bonifica, con le attività della difesa del suolo (art.17 c.4 L.183/89).</li> <li>Criticità <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La collaborazione tra i diversi attori istituzionali per quanto concerne la tematica suolo ha spesso creato conflitti con effetti negativi sulla pianificazione delle attività regionali;</li> <li>▪ Mancanza di attività, da parte della P.A., di studi, ad una scala di dettaglio regionale, inerenti il rischio sismico e di desertificazione.</li> </ul> </li> </ul>	<p>salvaguardia, tutela delle aree naturali di esondazione dei corsi d'acqua, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ interventi integrati di conservazione di suoli soggetti ad erosione, di recupero naturalistico di suoli abbandonati e di aree dimesse;</li> <li>▪ interventi per il mantenimento di equilibri sostenibili tra insediamenti e contesto ambientale, in particolare lungo le aste fluviali (ad es. rinaturalizzazione o conservazione delle configurazioni naturali degli alvei e delle aree golenali).</li> </ul> <p>Azione 1.4.c L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la messa a punto e la realizzazione di programmi informativi verso specifiche categorie produttive e imprenditoriali;</li> <li>▪ la messa a punto e la realizzazione di campagne di</li> </ul>	<p>pianificazione urbanistica, l'uso del suolo, la delocalizzazione degli insediamenti insieme ad azioni di salvaguardia, di presidio e di monitoraggio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interventi prioritari in funzione dei livelli di pericolosità e dei rischi connessi. In base ad un'adeguata analisi ambientale e territoriale, sulla base dei livelli di pericolosità e dei rischi connessi, si valuta il livello di severità e la gravità delle minacce alle persone e alle strutture (azione 1.4.a e 1.4.b);</li> <li>▪ Messa in sicurezza di particolare beni ambientali e culturali di pregio (azione 1.4.a e</li> </ul>	<p>utilizzano tecniche di bonifica a basso impatto.</p> <p>Documenti Tecnici – Norme di attuazione e misure di salvaguardia – linee guida sulle verifiche di compatibilità idraulica delle infrastrutture interferenti con i corsi d'acqua, sugli interventi di manutenzione, sulle procedure per la classificazione delle aree d'attenzione e l'aggiornamento delle aree a rischio inondazione - studi relativi alla valutazione ed alla zonazione della pericolosità e del rischio di frana studio di compatibilità geomorfologica relativo agli interventi per la mitigazione del rischio di frana (AdB del 31/07/02)</p> <p>Punteggi Premiali per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interventi di adeguamento degli strumenti urbanistici e territoriali;</li> <li>▪ interventi che prevedono la definizione del rischio idrogeologico e di erosione costiera in relazione ai fenomeni di dissesto considerati;</li> <li>▪ interventi che prevedono la costituzione di vincoli e prescrizioni, di incentivi e di destinazioni d'uso del suolo in relazione al diverso livello di rischio;</li> <li>▪ interventi che prevedono la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture adottando modalità di intervento che privilegino la</li> </ul>	<p><u>sollevamento acqua potabile – rete urbana</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero interventi (num.);</li> <li>▪ Superficie (km<sup>2</sup>);</li> <li>▪ Superficie aree coperte da carte geologiche e tematiche;</li> </ul> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Popolazione interessata dagli interventi di messa in sicurezza;</li> <li>▪ (%) costa mesa in sicurezza;</li> <li>▪ copertura regionale del GIS per la difesa del suolo (km<sup>2</sup>);</li> <li>▪ Ettari compresi in aree naturali protette (Ha);</li> </ul> <p>INDICATORI DI IMPATTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ % del territorio regionale a rischio idrogeologico.</li> </ul>	

<b>MISURA 1.4 – SISTEMI INSEDIATIVI (FESR)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
			informazione di tipo comportamentale; <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ interventi pilota finalizzati alla realizzazione, allo studio e al monitoraggio di criticità legate al rischio idraulico e idrogeologico;</li> <li>▪ il sostegno alla sperimentazione di metodologie tecniche e organizzative per la prevenzione dei fenomeni naturali potenziali generatori di rischi per il sistema insediativo;</li> <li>▪ completamento dei sistemi cartografici.</li> </ul>	1.4.b); <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostenibilità ambientale (azione 1.4.a e 1.4.b);</li> <li>▪ Presenza di aree protette e di particolare pregio paesaggistico (azione 1.4.a e 1.4.b).</li> </ul> Modalità di attuazione  Integrazione con le misure 1.5, 1.6 e 3.14 (Programmi di formazione sulla VIA e tecniche di monitoraggio e valutazione dei programmi rivolto a Dirigenti, Funzionari, Personale tecnico ed amministrativo)	conservazione e il recupero delle caratteristiche naturali del terreno; <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ interventi finalizzati al recupero naturalistico ed ambientale, nonché alla tutela ed al recupero dei valori monumentali ed ambientali presenti e/o alla riqualificazione delle aree degradate;</li> <li>▪ interventi su infrastrutture e manufatti di ogni tipo, anche edilizi, che determinino rischi idrogeologici, anche con finalità di rilocalizzazione;</li> <li>▪ interventi di moderazione delle piene, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua;</li> <li>▪ interventi inseriti nell'ambito di programmi di manutenzione;</li> <li>▪ interventi inseriti nell'ambito dell'adeguamento dei sistemi di monitoraggio;</li> <li>▪ interventi atti a favorire il riequilibrio tra ambiti montani e costieri con particolare riferimento al trasporto solido ed alla stabilizzazione della linea di riva.</li> </ul>		
Note di valutazione							

MISURA 1.5 – SISTEMI NATURALI (FEOGA)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>– Perseguire il recupero delle funzioni idrogeologiche dei sistemi naturali, forestali e delle aree agricole, a scala di bacino, anche attraverso l'individuazione di fasce fluviali, promuovendo la manutenzione programmata del suolo e ricercando condizioni di equilibrio tra ambienti fluviali ed ambiti urbani.</p> <p>– Accrescere la sicurezza attraverso la previsione e prevenzione degli eventi calamitosi nelle aree soggette a rischio idrogeologico incombente e elevato (con prioritaria attenzione per i centri urbani, le infrastrutture e le aree produttive) e</p>	<p>La misura è finalizzata al recupero e al miglioramento dei sistemi naturali, nella logica di ripristinare e ottimizzare le funzioni idrauliche e idrogeologiche del territorio attraverso interventi di tipo manutentivo che valorizzino gli effetti positivi esercitati dal bosco e dall'agricoltura.</p> <p>Operazioni:</p> <p>– <i>Azione 1.5.a:</i> Rimboschimento e recupero dei boschi e dei siti degradati e miglioramento pascoli.</p> <p>– <i>Azione 1.5.b:</i> Ricostituzione del potenziale silvicolo.</p> <p>– <i>Azione 1.5.c:</i> Tutela ambientale nel contesto della conservazione delle risorse naturali.</p>	<p><i>Effetti positivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Mantenimento e sviluppo della biodiversità nel paesaggio rurale;</li> <li><input type="checkbox"/> tutela degli ecosistemi agricoli e forestali che svolgono un'azione di salvaguardia del territorio;</li> <li><input type="checkbox"/> prevenzione di rischi di erosione e desertificazione del territorio;</li> <li><input type="checkbox"/> mantenimento del presidio del territorio e inversione del processo di spopolamento delle zone interne mantenimento e valorizzazione dei prodotti tipici locali;</li> <li><input type="checkbox"/> recupero delle funzionalità ambientali di zone naturali o semi naturali.</li> </ul>	<p><i>Azione 1.5.a</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Forestazione e riforestazione di siti degradati;</li> <li>– Sistemazione di aree sottoposte a fenomeni di dissesto con tecniche di ingegneria naturalistica;</li> <li>– Miglioramento cedui e rinaturalizzazione dei rimboschimenti.</li> </ul> <p><i>Azione 1.5.b</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Realizzazione di reti di monitoraggio;</li> <li>– Ricostituzione del potenziale silvicolo danneggiato da calamità naturali o da incendi;</li> </ul> <p><i>Azione 1.5.c</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Restauro conservativo di aree e siti di</li> </ul>	<p><i>Criteria di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Coerenza programmatica, (in particolare con: L. 183/89, D.L. 180/98 e succ. mod.);</li> </ul> <p><i>Criteria di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Messa in sicurezza di particolare beni ambientali e culturali di pregio (<i>Azioni 1.5.a e 1.5.b</i>);</li> <li>– rilevanza ambientale e paesaggistica delle aree e dei siti (<i>Azione 1.5.c</i>);</li> <li>– sostenibilità ambientale.</li> </ul>		<p><i>Indicatori di realizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Imboschimento superfici non agricole (superficie);</li> <li>– miglioramenti forestali (superficie);</li> <li>– numeri interventi e superficie relativi a ricostituzione patrimonio silvicolo danneggiato.</li> </ul> <p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Superficie boscata regionale;</li> <li>– incremento superficie aree recuperate;</li> <li>– superficie aree monitorate attraverso le reti realizzate;</li> <li>– percentuale superficie fasce fluviali oggetto di intervento.</li> </ul> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Superficie boscata percorsa dal fuoco.</li> </ul>	

<b>MISURA 1.5 – SISTEMI NATURALI (FEOGA)</b>							
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Descrizione sintetica della misura</b>	<b>Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)</b>	<b>Integrazione della dimensione ambientale</b>			<b>Indicatori ambientali di programma</b>	
			<b>Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura</b>	<b>Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura</b>	<b>Ulteriori disposizioni per l'integrazione</b>	<b>Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura</b>	<b>Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma</b>
nelle aree soggette a rischio sismico.			particolare interesse ambientale e paesaggistico; – Realizzazione di percorsi ed itinerari naturalistici.				
<p>Note di valutazione. Tutti gli interventi della Misura sono a diretta finalità ambientale. In merito alle disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale, nonché per quanto concerne gli indicatori ambientali di programma riferiti ai diversi interventi, rispetto a quanto già previsto dalla Misura, non si è ritenuto necessario provvedere ad ulteriori integrazioni.</p>							

MISURA 1.6 – PROTEZIONE CIVILE (FERS)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> <li>Accrescere la sicurezza attraverso la previsione e prevenzione degli eventi calamitosi nelle aree soggette a rischio idrogeologico incombente e elevato (con prioritaria attenzione per i centri urbani, le infrastrutture e le aree produttive nelle aree soggette a rischio sismico).</li> </ul>	<p>La misura prevede:</p> <p>Azione 1.6.a - Prevenzione dei rischi, con particolare riferimento al rischio sismico</p> <p>Azione 1.6.b - Rafforzamento e potenziamento dei servizi di protezione civile per la gestione e l'attuazione dei piani di emergenza</p>	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Possibilità da parte degli enti locali di divenire attori del processo di traduzione sul territorio, attraverso norme di attuazione e misure di salvaguardia, e attraverso l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici, a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia.</li> </ul> <p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La collaborazione tra i diversi attori istituzionali per quanto concerne la tematica suolo ha spesso creato conflitti con effetti negativi sulla pianificazione delle attività regionali;</li> <li>Mancanza di attività, da parte della P.A., di studi, ad una scala di dettaglio regionale, inerenti il rischio sismico e di desertificazione.</li> </ul>	<p>Azione 1.6.a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi volti al miglioramento del sistema di monitoraggio e previsione, anche attraverso il trasferimento di conoscenze specializzate;</li> <li>Interventi:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) di programmazione finalizzati a migliorare la conoscenza dei rischi e gli strumenti per la loro mitigazione;</li> <li>b) di pianificazione per la definizione delle procedure di intervento in situazioni critiche o di emergenza;</li> <li>c) di sensibilizzazione della popolazione civile in materia di protezione civile;</li> </ul> </li> <li>Censimento e verifica sismica degli edifici e del loro contesto urbano;</li> <li>Interventi di adeguamento e miglioramento sismico</li> </ul>	<p>Criteria di selezione</p> <p><u>Criteria di ammissibilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi coerenti con il quadro programmatico generale formulato in attuazione della legislazione nazionale e regionale in materia di protezione civile;</li> </ul> <p><u>Criteria di valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Complementarità ed integrazione fra interventi anche con riferimento alle misure ed agli interventi previsti dagli altri Assi. L'obiettivo di riduzione del rischio idrogeologico deve essere perseguito coinvolgendo interventi in settori molto più ampi quali la PAC, la pianificazione urbanistica, l'uso del suolo, la delocalizzazione degli insediamenti insieme ad azioni di salvaguardia, di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Allocazione finanziaria per la messa in sicurezza di particolari beni ambientali e culturali di pregio.</li> <li>Integrazione e complementarietà con strumenti di pianificazione ed urbanistici, piano di bacino, piani di delocalizzazione e riurbanizzazione, piani regolatori.</li> <li>Allocazione finanziaria per i sistemi di monitoraggio funzionale alla costruzione delle banche dati nazionali (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia: mappe di vulnerabilità sismica del patrimonio abitativo e degli edifici pubblici strategici e carta delle criticità ambientali Legge 93/2001).</li> </ul>	<p>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</p> <p><u>Sistemi di monitoraggio – protezione civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero interventi (num.);</li> <li>Popolazione interessata (ab.);</li> <li>Superficie (km<sup>2</sup>);</li> <li>Enti coinvolti (num.);</li> <li>COM attrezzati (num.);</li> <li>GIS (num.).</li> </ul> <p><u>Piani e Programmi settoriali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero interventi (num.);</li> </ul> <p><u>Mesa in sicurezza di siti a rischio sismico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Superficie (km<sup>2</sup>);</li> <li>Numero interventi (num.);</li> </ul> <p><u>Potenziamento strutture e servizi di protezione civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero interventi</li> </ul>	<p>Tutti quelli proposti nell'ambito del presente documento</p> <p>tematica Suolo sottotematica</p> <p>Rischio idrogeologico e calamità naturali</p>

<b>MISURA 1.6 – PROTEZIONE CIVILE (FERS)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
			<p>degli edifici e del contesto urbano di riferimento, in un'ottica di integrazione della prevenzione sismica con obiettivi di miglioramento della qualità urbana.</p> <p>Azione 1.6.b</p> <p>L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interventi volti a promuovere servizi per la protezione civile;</li> <li>▪ Interventi volti a promuovere la partecipazione ad iniziative nazionali e internazionali di solidarietà.</li> </ul>	<p>presidio e di monitoraggio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interventi prioritari in funzione dei livelli di pericolosità e dei rischi connessi. In base ad un'adeguata analisi ambientale e territoriale, sulla base dei livelli di pericolosità e dei rischi connessi, si valuta il livello di severità e la gravità delle minacce alle persone e alle strutture;</li> <li>▪ Messa in sicurezza di particolare beni ambientali e culturali di pregio;</li> <li>▪ Sostenibilità ambientale.</li> </ul> <p>Modalità di attuazione</p> <p>Integrazione con le misure 1.4, 1.5, 5.1.</p>		<p>(num.);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Popolazione beneficiaria (ab.);</li> </ul> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero edifici strategici messi in sicurezza (num.);</li> <li>▪ Numero di beni culturali di grande rilevanza messi in sicurezza (num.);</li> </ul> <p>INDICATORI DI IMPATTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ammontare dei costi evitati (€).</li> </ul>	
Note di valutazione							

MISURA 1.7 – SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p><input type="checkbox"/> Migliorare il sistema di gestione dei rifiuti, promuovendo la raccolta differenziata, il riciclaggio, il recupero, nonché elevando la sicurezza dei siti per lo smaltimento e favorendo lo sviluppo di un efficiente sistema di imprese; dare attuazione alle normative di settore attraverso la pianificazione integrata della gestione dei rifiuti su scala di Ambiti Territoriali Ottimali</p> <p><input type="checkbox"/> Promuovere la riduzione della quantità e della qualità dei rifiuti prodotti (anche</p>	<p><input type="checkbox"/> La misura interviene sul sistema di gestione integrato dei rifiuti con l'obiettivo di colmare i gravi ritardi regionali nell'ambito della riduzione, riutilizzo, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti speciali anche pericolosi.</p> <p><input type="checkbox"/> La misura promuove azioni di sensibilizzazione dei cittadini, imprese ed enti locali per accrescere il grado di attenzione e consapevolezza nei confronti della raccolta differenziata e per favorire modelli di comportamento volti a ridurre la pericolosità e la quantità di rifiuti</p>	<p><input type="checkbox"/> Scelta di sistemi impiantistici non idonei alla quantità e alla qualità dei rifiuti prodotti (effetto negativo)</p> <p><input type="checkbox"/> Sovradimensionamento degli impianti (effetto negativo)</p> <p><input type="checkbox"/> Scarsa accettazione della localizzazione degli impianti da parte della popolazione e della amministrazioni locali (Conflitti ambientali)</p> <p><input type="checkbox"/> Occupazione di spazio pubblico per la creazione di isole ecologiche, posizionamento di cassonetti ecc. (effetto negativo)</p> <p><input type="checkbox"/> Impatti derivanti da attività di trasporto, selezione, compostaggio, rivalorizzazione dei rifiuti (consumi energetici, emissioni in atmosfera, emissioni olfattive, acustiche ecc.) (effetto negativo)</p>	<p><input type="checkbox"/> Interventi per la raccolta differenziata</p> <p><input type="checkbox"/> Interventi per lo sviluppo del sistema integrato di gestione dei rifiuti RSU e assimilabili</p> <p><input type="checkbox"/> Sviluppo di sistemi di recupero dei rifiuti speciali</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione impianti di selezione, frantumazione e valorizzazione di frazioni inerti da demolizione civile ed industriale</p> <p><input type="checkbox"/> Sviluppo di sistemi di raccolta, smaltimento, recupero e/o riduzione del grado di pericolosità di rifiuti speciali pericolosi</p>	<p><b>Criteria di ammissibilità</b></p> <p><input type="checkbox"/> Sostenibilità ambientale</p> <p><input type="checkbox"/> Conformità della tipologia di interventi con il Piano di gestione dei rifiuti</p> <p><b>Criteria di valutazione:</b></p> <p><input type="checkbox"/> Innovatività dei progetti in termini di impatto ambientale (azione 1.7.b)</p> <p><input type="checkbox"/> Sistemi di raccolta del tipo "porta a porta"</p>	<p><b>Criteria di priorità</b></p> <p><input type="checkbox"/> Progetti che servono bacini di utenza maggiormente popolati</p> <p><input type="checkbox"/> Integrazione delle azioni di sensibilizzazione ambientale con le politiche regionali di settore</p> <p><input type="checkbox"/> Localizzazione degli impianti di gestione e trattamento di rifiuti (ad esclusione delle discariche) in zone a destinazione produttiva o finalizzate ad impianti tecnologici</p> <p><input type="checkbox"/> innovazioni di processo negli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti</p> <p><input type="checkbox"/> progetti che prevedono accordi preliminari con</p>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p><input type="checkbox"/> Raccolta differenziata rifiuti urbani e assimilabili (n. popolazione e interventi)</p> <p><input type="checkbox"/> Impianti di recupero e smaltimento rifiuti speciali e urbani (n. interventi e capacità degli impianti)</p> <p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p><input type="checkbox"/> Popolazione servita da sistemi di RD/ popolazione totale</p> <p><input type="checkbox"/> % popolazione raggiunta da campagne di sensibilizzazione</p> <p><input type="checkbox"/> Imprese avviate nel settore dell'ambiente</p> <p><input type="checkbox"/> Quantitativo di rifiuti solidi raccolti e destinati al riciclaggio dopo un anno</p> <p><input type="checkbox"/> Quantità di materiali recuperati per tipologia</p> <p><input type="checkbox"/> Numero impianti</p>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p><input type="checkbox"/> numero di campagne di informazione e sensibilizzazione</p> <p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p><input type="checkbox"/> % impianti che adottano innovazioni di processo</p>

MISURA 1.7 – SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
mediante campagne informative); favorire il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero introducendo innovazioni di processo nei sistemi di gestione dei rifiuti	prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ottimizzazione dei circuiti di raccolta e trasporto, riciclaggio, recupero, smaltimento (effetto positivo)</li> <li><input type="checkbox"/> Contenimento degli impatti complessivi dei sistemi integrati di gestione dei rifiuti negli ATO (effetto positivo)</li> <li><input type="checkbox"/> Miglioramento degli standard dei servizi erogati dalla amministrazione pubblica (effetto positivo)</li> <li><input type="checkbox"/> Accrescimento del grado di consapevolezza e del coinvolgimento dei cittadini (effetto positivo)</li> </ul>			aziende dei settori interessati per l'effettivo utilizzo delle frazioni recuperate <input type="checkbox"/> progetti che prevedono accordi preliminari con i comparti produttori di rifiuti speciali	registrati Emas Reg. 761/2001 o certificati ISO 14000	
<p><b>Note di valutazione:</b> gli <i>effetti negativi</i> sono sostanzialmente rappresentati dal sorgere di conflitti ambientali a causa della localizzazione degli impianti e dagli impatti conseguenti all'attività di gestione dei rifiuti (trasporto, riciclaggio, smaltimento ecc.) gli <i>effetti positivi</i> consistono nell'ottimizzazione del sistema di gestione dei rifiuti a livello di ATO e in una maggiore consapevolezza dei cittadini del problema "rifiuto" grazie alle campagne di sensibilizzazione ambientale. Nella colonna <i>Ulteriori disposizioni per l'integrazione ambientale</i> sono stati inseriti criteri di priorità assenti all'interno del Complemento di programmazione. Questo perché si vuole dare finanziamento prioritario a quei progetti che rispondono a determinati criteri di sostenibilità ambientale. Tra questi particolarmente importante l'integrazione delle azioni di sensibilizzazione in tema di rifiuti con le politiche regionali di settore (quali programma INFEA) al fine di assicurare uniformità e coerenza dell'azione della Regione nel campo dell'educazione, informazione e formazione ambientale. Nell'ambito del recupero si riconosce priorità a quei progetti che prevedono accordi preliminari con le aziende di settore per l'effettivo utilizzo delle frazioni recuperate e innovazioni di processo. Tra gli indicatori di programma sono stati inseriti un indicatore di realizzazione "numero delle campagne informative" e un indicatore di risultato "% di impianti che utilizzano innovazioni di processo" collegati al secondo obiettivo specifico della misura.</p>							

MISURA 1.8 – SITI INQUINATI ED AREE AD ELEVATO RISCHIO AMBIENTALE (FESR)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Risanare le aree contaminate rendendole disponibili a nuovi utilizzi economici, residenziali o naturalistici</li> <li><input type="checkbox"/> Creare un sistema informativo al fine di colmare la carenza di conoscenze sia a livello di censimento dei siti e loro caratterizzazione che a livello di tecnologie di intervento per la bonifica</li> <li><input type="checkbox"/> Migliorare le conoscenze, le tecnologie, le capacità di intervento dei soggetti pubblici e privati, nonché la capacità di valutazione e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> La misura sostiene interventi volti al risanamento e al recupero dei siti inquinati e al miglioramento delle conoscenze, delle tecnologie per il rilevamento e il monitoraggio dei siti inquinati e delle metodologie di recupero degli stessi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Elevato impatto ambientale di alcuni interventi di messa in sicurezza dei siti inquinati</li> <li><input type="checkbox"/> Intervento sui sintomi più che sulle cause dell'inquinamento dei siti</li> <li><input type="checkbox"/> Rischi derivanti dal trasporto dei rifiuti ai fini di un trattamento o smaltimento in un luogo diverso (tipologia di trattamento "off site")</li> <li><input type="checkbox"/> Attività di monitoraggio e raccolta dati in funzione di completamento di banche dati locali e nazionali e in generale di ampliamento della base conoscitiva dello stato dell'ambiente</li> <li><input type="checkbox"/> Miglioramento della conoscenza e della capacità di controllo del territorio da parte delle pubbliche autorità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Sostegno alla redazione e aggiornamento del Piano regionale di Bonifica</li> <li><input type="checkbox"/> Costituzione dell'anagrafe dei siti inquinati</li> <li><input type="checkbox"/> Rilevamento geografico dei siti inquinati con sistemi fotogrammetrici</li> <li><input type="checkbox"/> Monitoraggio dei siti inquinati</li> <li><input type="checkbox"/> Caratterizzazione dei siti potenzialmente inquinati e progettazione degli interventi</li> <li><input type="checkbox"/> Interventi di messa in sicurezza, messa in sicurezza permanente, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati</li> </ul>	<p><b>Criteria di ammissibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Progetti realizzati su siti inquinati da RSU e da altri agenti inquinanti che utilizzano tecnologie a basso impatto ambientale</li> <li><input type="checkbox"/> Progetti coerenti con il Piano regionale di Bonifica</li> </ul> <p><b>Criteria di valutazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Grado di sostenibilità ambientale del progetto</li> <li><input type="checkbox"/> Criteri di valutazione del rischio definiti nel Piano regionale di Bonifica</li> </ul>	<p><b>Criteria di priorità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Progetti che favoriscono il trattamento dei rifiuti e il successivo riutilizzo "in situ"</li> </ul>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Piani e programmi settoriali (interventi, popolazione di riferimento e area interessata)</li> <li><input type="checkbox"/> Studi e ricerche di settore (Interventi, area interessata)</li> <li><input type="checkbox"/> Sistemi di monitoraggio (Interventi, area interessata, GIS)</li> <li><input type="checkbox"/> Recupero siti contaminati (Superficie bonificata, volume inquinanti)</li> </ul> <p><b>Indicatori di risultato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Superficie bonificata</li> <li><input type="checkbox"/> Aree contaminate coperte da progetti di bonifica/totale aree contaminate</li> </ul> <p><b>Indicatori di impatto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> % superficie bonificata dopo due anni/ superficie da</li> </ul>	<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> % di suolo recuperata in situ sul totale</li> <li><input type="checkbox"/> % di territorio bonificato destinato ad uso naturalistico, residenziale o economico</li> <li><input type="checkbox"/> % di progetti che hanno usato tecnologie innovative sul totale</li> </ul>

MISURA 1.8 – SITI INQUINATI ED AREE AD ELEVATO RISCHIO AMBIENTALE (FESR)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
controllo della Pubblica Amministrazione e per la bonifica dei siti inquinati		<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo di tecnologie avanzate a basso impatto ambientale nel trattamento dei siti inquinati (es. biotecnologie)</li> <li><input type="checkbox"/> Risanamento e riqualificazione del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Bonifica e trattamento dei sedimenti costieri e dei fondali marini</li> <li><input type="checkbox"/> applicazione di tecnologie a basso impatto ambientale</li> </ul>			bonificare	
<p><b>Note di valutazione:</b> gli <i>effetti negativi</i> della misura sono riconducibili agli impatti derivanti da alcune tipologie di trattamento dei siti inquinati (es. "off site") che possono avere effetti dannosi per l'ambiente mentre gli <i>effetti positivi</i> sono riconducibili al risanamento del suolo conseguente alla bonifica e ad un miglioramento della conoscenza del territorio da parte della pubblica amministrazione a seguito dell'indagine sui siti inquinati e, conseguentemente, della capacità di controllo. Considerato che il complemento di programmazione nell'azione 1.8 favorisce l'utilizzo di tecnologie ecologicamente corrette nel trattamento dei terreni contaminati, nella colonna <i>Ulteriori disposizioni per l'integrazione ambientale</i> è stato inserito un criterio che riconosce priorità ai progetti che prevedono il riutilizzo in situ dei rifiuti e dei terreni contaminati. Coerentemente è stato aggiunto tra gli indicatori di risultato la "% di suolo recuperata in situ sul totale"</p>							

MISURA 1.9 - MONITORAGGIO AMBIENTALE (FERS)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>La misura è finalizzata a sostenere l'avvio e l'operatività completa dell'ARPACAL nonché lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento.</p>	<p>La misura persegue il duplice obiettivo di migliorare l'attuale, debole e poco coordinata conoscenza dello stato dell'ambiente in Calabria e sostenere iniziative di prevenzione dell'inquinamento, avviate prevalentemente da privati.</p> <p>Le tipologie di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto all'avvio dell'ARPACAL</li> <li>• Analisi dei sistemi esistenti finalizzata alla realizzazione del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente</li> <li>• Laboratori per i controlli ambientali</li> <li>• Censimenti ambientali</li> <li>• Rete di controllo e monitoraggio</li> </ul> <p>L'azione sostiene, inoltre, iniziative di prevenzione dell'inquinamento, avviate prevalentemente da privati, relativamente ad alcune problematiche particolarmente rilevanti per la sostenibilità ambientale</p>	<p>Miglioramento della conoscenza e del controllo del territorio da parte della pubblica amministrazione (effetti positivi)</p> <p>Informatizzazione e aggiornamento dei dati ambientali (SIRA)</p> <p>Piena operatività dell'Arpacal</p>	<p>La misura finanzia la realizzazione di censimenti ambientali su scala regionale attraverso l'analisi delle possibili sorgenti di inquinamento nelle tre matrici ambientali (aria, acqua, suolo) intese in senso lato e supporta, attraverso specifici incentivi (secondo la regola del <i>de minimis</i>), le organizzazioni e le imprese interessate, nell'applicazione di sistemi di monitoraggio e di allarme atte a prevenire situazioni di inquinamento e incidenti.</p>	<p><i>Criteri di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza delle operazioni con il Piano di Azione</li> </ul> <p><i>Criteri di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione effettiva dell'inquinamento, al di là dei limiti imposti dalla legge;</li> <li>- Riduzione del rischio per i lavoratori e per la popolazione circostante.</li> </ul>		<p><i>Indicatori di realizzazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Piani e programmi settoriali;</li> <li>-Studi e ricerche di settore;</li> <li>-Realizzazione ed adeguamento laboratori;</li> <li>-Sistemi di monitoraggio;</li> <li>-Aiuti per l'introduzione di tecnologie rispettose per l'ambiente</li> </ul> <p><i>Indicatori di risultato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Superficie regionale interessata dalla rete di controllo e monitoraggio</li> <li>- Laboratori adeguati alle norme europee sulla garanzia della qualità</li> <li>- % di aziende che introducono sistemi di monitoraggio e allarme atte a prevenire situazioni di inquinamento e incidenti</li> </ul>	

<b>MISURA 1.9 - MONITORAGGIO AMBIENTALE (FERS)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
						<i>Indicatori di IMPATTO:</i> -Impatto ambientale dell'attività delle aziende in termini di minore inquinamento per tipologia;  -Concentrazioni di sostanze inquinanti in corsi d'acqua	
Note di valutazione: risulta evidente l'esigenza prioritaria di strutturare, avviare e implementare una rete di monitoraggio ambientale unita ad un Sistema Informativo Ambientale Georeferenziato, in grado di fornire tutti i dati necessari al funzionamento del sistema decisionale, pubblico e privato.							

MISURA 1.10 – RETE ECOLOGICA (FESR)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>Negli ambiti marginali con sottoutilizzazione delle risorse: migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale, riducendone il degrado/abbandono ed accrescendone l'integrazione con le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo di attività connesse, come fattore di mobilitazione e stimolo allo sviluppo locale;</p> <p>Negli ambiti con sovrautilizzo delle risorse: recuperare gli ambiti compromessi a seguito di usi impropri e conflittuali; regolare gli usi e la pressione sulle risorse (anche attraverso sistemi di certificazione dell'equilibrio nell'uso delle risorse stesse); accrescere l'offerta di beni e servizi finalizzati alla qualità ambientale ed alla corretta fruizione ambientale delle risorse, in un'ottica di promozione dello sviluppo locale;</p> <p>In generale: promuovere la capacità della Pubblica amministrazione di intervenire per la conservazione e lo</p>	<p>La misura sostiene la realizzazione della Rete Ecologica Regionale, nell'ambito della Rete Ecologica Nazionale, per la valorizzazione degli ambiti territoriali caratterizzati dalla presenza di valori naturali e culturali, attraverso la promozione di processi di sviluppo compatibili con le specificità ambientali delle aree interessate. In questa prospettiva, la misura prevede sia interventi volti alla tutela delle risorse naturali e ambientali, sia interventi volti a sostenere e promuovere iniziative di sviluppo locale, finalizzate a valorizzare in termini economici il patrimonio naturale.</p> <p>Operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azione 1.10.a: tutela delle risorse naturali e ambientali;</li> <li>- Azione 1.10.b: valorizzazione e sviluppo delle attività</li> </ul>	<p><i>Effetti positivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Mantenimento della presenza umana di presidio del territorio;</li> <li>☐ Valorizzazione dei prodotti tipici locali;</li> <li>☐ Recupero di attività artigianali tradizionali a basso impatto ambientale;</li> <li>☐ Diffusione della conoscenza dei vantaggi dell'adesione a sistemi di gestione ambientale e a marchi di qualità ambientale.</li> <li>☐ ripristino delle funzionalità ambientali di ambienti naturali degradati;</li> <li>☐ Attività di monitoraggio e raccolta dati in funzione del completamento di banche dati locali e nazionali e in generale dell'ampliamento della base conoscitiva dello stato dell'ambiente.</li> </ul>	<p><i>Azione 1.10.a</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi finalizzati al recupero di aree degradate;</li> <li>- Interventi finalizzati al mantenimento di paesaggi naturali e antropizzati;</li> <li>- Interventi finalizzati alla conservazione della flora;</li> <li>- Interventi finalizzati alla conservazione della fauna.</li> </ul> <p><i>Azione 1.10.b</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di prodotti turistici verdi;</li> <li>- Promozione imprenditorialità verde;</li> <li>- Promozione dell'ospitalità diffusa;</li> </ul>	<p><i>Criteri di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valore del bene culturale o ambientale da conservare e valorizzare;</li> <li>- miglioramento della compatibilità ambientale;</li> <li>- capacità dimostrata di apportare miglioramenti decisivi all'ambiente ed al paesaggio delle zone oggetto di intervento.</li> </ul> <p><i>Criteri di priorità</i></p> <p>Assenti</p>	<p><i>Criteri di priorità (Azione 1.10.b)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione di tecnologie dei materiali consoni con la tradizione e le tecniche di esecuzione storiche;</li> <li>- avvio o conversione di attività produttive per la produzione e commercializzazione di prodotti tipici locali con tecniche produttive a basso impatto.</li> </ul>	<p><i>Indicatori di realizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero, rinaturalizzazione siti e alvei (superficie);</li> <li>- protezione del patrimonio naturale e culturale (superficie);</li> <li>- rigenerazione siti contaminati per usi impropri (superficie);</li> <li>- numero di interventi di riqualificazione urbana (verde pubblico);</li> </ul> <p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di marchi realizzati;</li> <li>- estensione delle fasce fluviali oggetto di rinaturalizzazione.</li> </ul> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percentuale del territorio regionale costituito da aree protette;</li> <li>- incidenza</li> </ul>	

<b>MISURA 1.10 – RETE ECOLOGICA (FESR)</b>							
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Descrizione sintetica della misura</b>	<b>Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)</b>	<b>Integrazione della dimensione ambientale</b>			<b>Indicatori ambientali di programma</b>	
			<b>Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura</b>	<b>Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura</b>	<b>Ulteriori disposizioni per l'integrazione</b>	<b>Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura</b>	<b>Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma</b>
sviluppo; promuovere la rete ecologica come infrastruttura di sostegno dello sviluppo compatibile e come sistema di offerta di beni, risorse e valori	economiche non agricole.	<input type="checkbox"/> Diminuzione della frammentazione del paesaggio; aumento della connettività del paesaggio rispetto a processi ricercati (flussi biotici e mantenimento/aumento biodiversità), riduzione della connettività del paesaggio rispetto a processi indesiderati (propagazione del fuoco e di malattie, esportazione inquinanti).				percentuale imprese certificate EMAS e Ecolabel.	
<p>Note di valutazione.</p> <p>Tutti gli interventi della Misura sono a diretta finalità ambientale.</p> <p>In merito alle disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale, data la genericità di quelle previste dalla Misura e in considerazione di quanto emerso dall'Analisi della Situazione Ambientale, si è ritenuto opportuno fornire ulteriori criteri di priorità, finalizzati alla selezione dei progetti (<i>Integrazione della dimensione ambientale – Ulteriori disposizioni per l'integrazione</i>).</p> <p>Non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori integrazioni degli indicatori ambientali di programma riferiti ai diversi interventi della Misura.</p>							

MISURA 1.11 – ENERGIE PULITE E RETI ENERGETICHE							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>□ Stimolare la produzione e l'impiego di fonti di energia rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e il miglioramento dell'efficienza gestionale</p>	<p>□ La misura promuove una serie di interventi volti a completare, qualificare e rendere più consono alle compatibilità ambientali il sistema di produzione, trasmissione e utilizzo dell'energia in Calabria. In questa prospettiva la misura agisce su tre macro ambiti:</p> <p>□ il sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili e la promozione di interventi volti a favorire il risparmio energetico sia attraverso la riduzione dei consumi civili e industriali, sia attraverso la razionalizzazione nelle fasi di generazione e distribuzione;</p> <p>□ il completamento e la riqualificazione del sistema di distribuzione dell'energia elettrica al fine di rendere affidabile l'offerta del servizio elettrico a favore del sistema produttivo regionale;</p> <p>□ il completamento della rete di adduzione del metano.</p>	<p>□ <i>Impianti eolici:</i> Impatto visivo negativo in aree ad elevata valenza paesaggistica; Impatto negativo sull'avifauna (Effetti negativi)</p> <p>□ <i>Impianti idroelettrici:</i> Impatto negativo sugli ecosistemi acquatici e terrestri in seguito alla modificazione del deflusso; Variazione del regime di trasporto solido dell'alveo; Impatto paesaggistico dell'impianto (Effetti negativi)</p> <p>□ <i>Impianti a biomasse:</i> Emissione inquinanti in atmosfera; produzione di reflui inquinanti e rifiuti pericolosi; possibile prelievo incontrollato di biomassa dal patrimonio naturale locale; impatto visivo negativo in aree ad elevata valenza paesaggistica (Effetti negativi)</p> <p>□ Riduzione delle emissioni gas serra per la produzione di energia (Effetto positivo)</p>	<p>□ Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico</p>	<p><i>Criteri di valutazione</i></p> <p>□ Impatto ambientale degli impianti</p>	<p><i>Criteri di valutazione</i></p> <p>□ Piano di ripristino del sito in seguito alla dismissione degli impianti (eolico, idroelettrico e biomasse)</p> <p><i>Criteri di priorità</i></p> <p>□ Interventi che mitigano gli impatti sugli ecosistemi</p> <p>□ Interventi che mitigano l'impatto visivo negativo</p> <p>□ Privilegiare la riqualificazione degli impianti idroelettrici esistenti</p> <p>□ Progetti che integrino sistemi di risparmio energetico con l'uso di energie rinnovabili</p>	<p><i>Indicatori di risultato</i></p> <p>□ Quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili a seguito degli investimenti realizzati</p> <p>□ Quota delle fonti di energia rinnovabili nel totale dell'energia fornita</p> <p>□ Investimenti privati indotti nelle aziende sovvenzionate (effetto leva)</p> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <p>□ Livello di efficienza nelle centrali ed impianti sovvenzionati</p> <p>□ Emissioni di CO<sub>2</sub></p>	<p><i>Indicatori di risultato</i></p> <p>□ Quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili, indicata per tipologia, a seguito degli investimenti realizzati</p> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <p>□ Emissioni di CO<sub>2</sub> evitate a seguito dell'investimento per tipologia</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Riduzione delle emissioni acide in atmosfera (Effetto positivo)</li> <li><input type="checkbox"/> Riduzione della produzione di energia da combustibili fossili (Effetto positivo)</li> <li><input type="checkbox"/> Sviluppo fonti di energia rinnovabile (Effetto positivo)</li> <li><input type="checkbox"/> Decentralizzazione del sistema energetico (Effetto positivo)</li> <li><input type="checkbox"/> Miglioramento dell'efficienza di distribuzione dell'energia sul territorio (Effetto positivo)</li> </ul>					
<p><b>Note di valutazione</b></p> <p>Nella descrizione degli <i>effetti ambientali attesi negativi</i> sono stati presi in considerazione tre particolari tipi di impianti di produzione, eolici, idroelettrici e da biomasse, poiché potrebbero avere sul territorio un'incidenza negativa più marcata rispetto ad altri interventi. Relativamente a quanto rilevato in questa analisi sono stati indicati <i>criteri di priorità</i> per la selezione dei progetti in grado di mitigare l'impatto visivo e quello sugli ecosistemi. Tra i <i>criteri di valutazione</i> è stata inserita la redazione di in piano di ripristino del sito a seguito della dismissione degli impianti, al fine di valutare gli impatti negativi derivanti da una eventuale dismissione. Relativamente agli indicatori in quello di risultato, inerente alla quantità di energia prodotta, sarebbe preferibile conoscere la produzione per tipologia di fonte, così come per l'indicatore di impatto riguardante l'emissione di CO<sub>2</sub> si potrebbero indicare le emissioni di CO<sub>2</sub> evitate a seguito dell'investimento.</p>							

MISURA 2.1 - INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> <li>Consolidare, estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico nonché quelle relative alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo economico del territorio.</li> </ul>	<p>La misura, le cui operazioni vengono realizzate all'interno dei progetti integrati strategici, progetti integrati territoriali e progetti specifici, è articolata in due azioni:</p> <p><b>Azione 2.1.a - Valorizzazione del patrimonio archeologico della Magna Grecia.</b> L'azione intende valorizzare questo patrimonio attraverso la costituzione di un sistema dell'archeologia Magno-Greca della Regione, un progetto pilota per la valorizzazione dell'area archeologica di Sibari e la creazione di parchi tematici.</p> <p><b>Azione 2.1.b - Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico</b> L'azione sostiene il recupero della parte più pregiata e di qualità di tale patrimonio, attraverso: la valorizzazione e</p>	<p><b>Effetti positivi attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>consente la realizzazione di percorsi turistici alternativi con frequentazione annuale e non stagionale;</li> <li>promuove il coordinamento con altri settori, (es. turismo; trasporti, ecc.) al fine di salvaguardare il paesaggio storico culturale;</li> <li>favorisce il recupero dei beni paesistico/ambientali degradati unitamente ai beni storico/artistici;</li> <li>consente di preservare le caratteristiche, i siti o le zone in via di rarefazione, rappresentativi di un determinato periodo o aspetto, o che foriscano un particolare contributo alle tradizioni o alla cultura calabrese;</li> <li>contribuisce ad attrarre l'attenzione su attività produttive, artigianali e di tradizione locali;</li> <li>prevede la realizzazione di studi di fattibilità, progetti esecutivi e interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale;</li> <li>tutela le risorse del patrimonio naturale.</li> </ul>	Nessuna	<p><i>Criteria di ammissibilità</i> I progetti devono riguardare le categorie di beni culturali e le tipologie di intervento previste nel Decreto Legislativo n. 490/99</p> <p><i>Criteria di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Valore del bene culturale o paesaggistico da conservare e valorizzare;</li> <li>Miglioramento della compatibilità ambientale;</li> </ul>	<p><i>Criteria di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Adozione di tecnologie dei materiali consoni con la tradizione e le tecniche di esecuzione storiche;</li> <li>Utilizzo di tecniche proprie della bioarchitettura;</li> <li>Utilizzo di materiali provenienti dalla rivalorizzazione di scarti/rifiuti dei cicli di produzione o da demolizione;</li> <li>Utilizzo di materiali prodotti in prossimità del luogo di utilizzo.</li> </ul> <p><i>Criteria di priorità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Impostazione del progetto sulla certificazione di qualità ambientale;</li> <li>Interventi volti alla salvaguardia del paesaggio;</li> <li>Progetti di valorizzazione del bene culturale ottenuti</li> </ul>	<p><i>Indicatori di realizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Restauro paesaggistico e ambientale;</li> <li>Aree Archeologiche;</li> <li>Restauro architettonico;</li> <li>Restauro e ristrutturazione del patrimonio culturale;</li> </ul> <p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Immobili dismessi riconvertiti per attività culturali;</li> </ul> <p><i>Indicatori di impatto</i> Nessuno</p>	<p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento di ambienti naturali e culturali recuperati o conservati;</li> </ul> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Abbattimento dei consumi energetici nei beni recuperati;</li> <li>Miglioramento dello stato di conservazione dei beni culturali e ambientali.</li> </ul>

<b>MISURA 2.1 - INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
	rifunzionalizzazione degli elementi di maggior pregio; la riqualificazione e valorizzazione dei centri storici; la realizzazione di centri polifunzionali per l'integrazione dell'offerta culturale; l'incremento della dotazione di infrastrutture per attività culturali e per lo spettacolo; la tutela del paesaggio secondo le linee di intervento previste dal piano paesistico regionale.	<p><b>Effetti negativi attesi:</b> In assenza di opportune strategie e/o disposizioni volte a garantire la sostenibilità ambientale degli interventi, la misura potrebbe comportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ danneggiamento di siti integri;</li> <li>▪ effetti negativi sull'ambiente e sul paesaggio indotti dalla realizzazione di infrastrutture e di impianti per i servizi e le attività complementari di valorizzazione;</li> <li>▪ effetti negativi per mancanza di collegamento con altri settori (es. turismo, trasporti ecc.);</li> <li>▪ recupero avulso dal contesto;</li> <li>▪ congestionamento dei siti già sottoposti a stress ambientale;</li> <li>▪ effetti negativi sull'ambiente e sul paesaggio indotti dalla realizzazione di infrastrutture e spazi per attività culturali e spettacolo.</li> </ul>			con interventi finalizzati al risparmio energetico;		
<p><b>Note di valutazione:</b></p> <p>La misura consente di preservare gli elementi di maggior pregio del patrimonio architettonico - culturale regionale ed i centri storici. Ciò è particolarmente significativo in un contesto regionale in cui emergono, da una parte, la marginalità dei centri storici minori ed il loro progressivo abbandono e, dall'altra, l'eccezionale ricchezza di beni culturali presenti negli stessi.</p>							

MISURA 2.2 - SERVIZI PUBBLICI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare la qualità dei servizi culturali per la valorizzazione del patrimonio compresa la promozione della conoscenza e della divulgazione, anche ai fini dell'innalzamento della qualità della vita.</li> </ul>	<p>La misura, le cui operazioni vengono realizzate all'interno dei progetti integrati strategici, progetti integrati territoriali e progetti specifici, è articolata in due azioni: <b>Azione 2.2.a - Servizi pubblici per l'accesso e la fruizione del patrimonio culturale regionale</b></p> <p>Tali servizi riguardano: quelli aggiuntivi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale; quelli per l'accesso al patrimonio delle biblioteche e degli archivi regionali; i sistemi multimediali per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale.</p> <p><b>Azione 2.2.b - Promozione e realizzazione di iniziative culturali innovative che valorizzano il patrimonio culturale e le identità locali.</b></p> <p>L'azione sostiene la promozione e la realizzazione di eventi culturali innovativi e la promozione e la creazione di network culturali.</p>	<p><b>Effetti positivi attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Promuove le tradizioni locali e le attività artigianali;</li> <li>Favorisce e rafforza le imprese strettamente connesse con i beni culturali, storici e paesaggistici;</li> <li>Promuove la conoscenza delle tradizioni locali, del patrimonio e delle attività culturali;</li> <li>Contribuisce indirettamente a contrastare l'abbandono dei centri storici;</li> <li>Favorisce e rafforza i servizi connessi con i beni culturali e paesaggistici;</li> <li>Favorisce la ricettività delle attività culturali;</li> <li>Contribuisce ad attrarre l'attenzione su attività produttive, artigianali e di tradizioni locali;</li> </ul> <p><b>Effetti negativi attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di servizi non coordinate e prive di un effetto sinergico.</li> </ul>	Nessuna	<p><i>Criteria di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I progetti devono riguardare le categorie di beni culturali e le tipologie di intervento previste nel Decreto Legislativo n. 490/99</li> </ul> <p><i>Criteria di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento della compatibilità ambientale;</li> </ul> <p><i>Criteria di priorità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Progetti / servizi che prevedono azioni specifiche in tema di qualità ambientale;</li> </ul>	Nessuna	<p><i>Indicatori di realizzazione</i></p> <p>Nessuno</p> <p><i>Indicatori di risultato</i></p> <p>Nessuno</p> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <p>Nessuno</p>	<p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Progetti/servizi che prevedono azioni specifiche in tema di qualità ambientale;</li> </ul> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento della qualità ambientale dei beni culturali.</li> </ul>
<p><b>Note di valutazione:</b></p> <p>La misura intende migliorare l'accesso e la fruizione del patrimonio culturale attraverso lo sviluppo dei servizi pubblici. Ciò risulta particolarmente significativo in un contesto regionale in cui si registrano l'assenza di sistemi multimediali interattivi e portali telematici dedicati, una scarsa qualità dei servizi aggiuntivi e una crescente domanda di servizi legati al patrimonio culturale. Inoltre, promuove la realizzazione di iniziative</p>							

<b>MISURA 2.2 - SERVIZI PUBBLICI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE</b>							
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Descrizione sintetica della misura</b>	<b>Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)</b>	<b>Integrazione della dimensione ambientale</b>			<b>Indicatori ambientali di programma</b>	
			<b>Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura</b>	<b>Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura</b>	<b>Ulteriori disposizioni per l'integrazione</b>	<b>Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura</b>	<b>Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma</b>
culturali innovative che valorizzino il patrimonio culturale e le identità locali, contribuendo, indirettamente, a contrastare l'abbandono dei centri storici conservando la memoria storica di attività artigianali di antica tradizione. Non è prevista l'integrazione di ulteriori disposizioni ambientali in quanto i criteri presenti nella misura sono ritenuti sufficienti a garantirne la sostenibilità.							

MISURA 2.3 - SVILUPPO DELLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione del patrimonio culturale. Creare le condizioni e favorire la creazione di strutture ad alta specializzazione per la gestione degli interventi di restauro. Sviluppare attività di formazione per la riqualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio a alle attività culturali.</li> </ul>	<p>La misura, le cui operazioni vengono realizzate all'interno dei progetti integrati strategici, progetti integrati territoriali e progetti specifici, è articolata in due azioni:</p> <p><b>Azione 2. 3.a - Recupero, restauro, valorizzazione e gestione del patrimonio architettonico e paesaggistico privato di interesse pubblico</b> L'azione sostiene il recupero e il restauro del patrimonio di edilizia civile, industriale, religiosa e militare di pregio presente in Calabria di proprietà privata o di altri enti.</p> <p><b>Azione 2. 3.b - Sostegno alle iniziative imprenditoriali per la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale pubblico e privato regionale.</b> L'azione prevede: servizi aggiuntivi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale; servizi specialistici per la valorizzazione del patrimonio culturale;</p>	<p><b>Effetti positivi attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>favorisce il recupero dei beni paesistico/ambientali degradati e dei beni storico/artistici;</li> <li>consente di preservare le caratteristiche, i siti o le zone in via di rarefazione, rappresentativi di un determinato periodo o aspetto, o che forniscano un particolare contributo alle tradizioni o alla cultura calabrese;</li> <li>contribuisce ad attrarre l'attenzione su attività produttive, artigianali e di tradizione locali;</li> <li>favorisce e rafforza le imprese strettamente connesse con i beni culturali, storici e paesaggistici;</li> <li>promuove la conoscenza delle tradizioni locali, del patrimonio e delle attività culturali;</li> <li>contribuisce indirettamente a contrastare l'abbandono dei centri storici;</li> <li>favorisce la ricettività delle attività culturali;</li> </ul>	Nessuna	<p><i>Criteri di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I progetti devono riguardare le categorie di beni culturali e le tipologie di intervento previste nel Decreto Legislativo n. 490/99</li> </ul> <p><i>Criteri di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento della compatibilità ambientale;</li> <li>Valore del bene culturale o paesaggistico da conservare e valorizzare;</li> <li>Criticità dello stato di conservazione del bene culturale;</li> <li>Innovatività dei progetti in termini di impatto ambientale;</li> </ul> <p><i>Criteri di priorità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Progetti / servizi che prevedono azioni</li> </ul>	<p><i>Criteri di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Adozione di tecnologie dei materiali consoni con la tradizione e le tecniche di esecuzione storiche;</li> <li>Utilizzo di materiali provenienti dalla rivalorizzazione di scarti/rifiuti o prodotti in prossimità del luogo di utilizzo;</li> <li>Bene storico/artistico inserito in ambiti paesistico ambientali di pregio;</li> <li>Recupero del bene storico/artistico contestualmente a quello paesistico ambientale;</li> <li>Coordinamento con altri settori;</li> </ul> <p><i>Criteri di priorità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Impostazione del progetto sulla certificazione di qualità ambientale;</li> <li>Interventi volti alla</li> </ul>	<p><i>Indicatori di realizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Restauro paesaggistico e ambientale;</li> <li>Restauro architettonico;</li> </ul> <p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>% Patrimonio culturale restaurato e valorizzato;</li> </ul> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <p>Nessuno</p>	<p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento di ambienti naturali e culturali recuperati o conservati;</li> <li>Progetti/servizi che prevedono azioni specifiche in tema di qualità ambientale;</li> </ul> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Abbattimento dei consumi energetici nei beni recuperati;</li> <li>Miglioramento dello stato di conservazione dei beni culturali e ambientali.</li> </ul>

<b>MISURA 2.3 - SVILUPPO DELLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
	<p>servizi di rete per la valorizzazione e la gestione integrata del patrimonio culturale.</p> <p>▪ <b>Azione 2. 3. c - Sostegno alle iniziative imprenditoriali nel settore del restauro, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale regionale.</b></p> <p>Gli interventi previsti sono finalizzati a sostenere la crescita delle attività connesse al restauro e alla conservazione del patrimonio culturale (manufatti, mobili, quadri, libri, attrezzi, etc.) ed alla produzione artigianale di strumenti e oggetti caratteristici della cultura locale.</p>	<p><b>Effetti negativi attesi:</b></p> <p>In assenza di opportune strategie e/o disposizioni volte a garantire la sostenibilità ambientale degli interventi, la misura potrebbe comportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ danneggiamento di siti integri;</li> <li>▪ effetti negativi per mancanza di collegamento con altri settori (es. turismo, trasporti ecc.);</li> <li>▪ recupero avulso dal contesto;</li> <li>▪ congestionamento dei siti già sottoposti a stress ambientale;</li> <li>▪ attività di servizi non coordinate e prive di un effetto sinergico.</li> </ul>		specifiche in tema di qualità ambientale;	<p>salvaguardia del paesaggio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progetti di valorizzazione del bene culturale ottenuti con interventi finalizzati al risparmio energetico.</li> </ul>		
<p><b>Note di valutazione:</b></p> <p>La misura consente di preservare gli elementi di maggior pregio del patrimonio architettonico – paesaggistico privato di interesse pubblico. Ciò è particolarmente significativo in un contesto regionale in cui emergono, da una parte, l'eccezionale ricchezza di beni culturali presenti in Calabria e, dall'altra, il degrado in cui versano gli stessi. La misura intende, inoltre, migliorare l'accesso e la fruizione del patrimonio culturale attraverso il sostegno alle iniziative imprenditoriali del settore gestionale, del restauro e della conservazione.</p>							

<b>MISURA 4.1 - CRESCITA E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE INDUSTRIALI, ARTIGIANE, DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p><input type="checkbox"/> Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e di produttività, di iniziative imprenditoriali nei settori già presenti che hanno dimostrato buone capacità di sviluppo (anche agendo sul completamento e irrobustimento di filiere e distretti e sulle attività produttive connesse con l'uso di risorse naturali e culturali locali), favorendo la promozione delle migliori tecnologie disponibili dal punto di vista ambientale, degli schemi EMAS e Ecolabel, di innovazioni di processo/prodotto, prevenendo la formazione, riducendo le quantità e la pericolosità dei rifiuti generati dal ciclo produttivo nonché la possibilità di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei prodotti</p> <p><input type="checkbox"/> Favorire la nascita e la localizzazione di nuove attività e nuove imprese.</p>	<p><input type="checkbox"/> La misura si pone l'obiettivo di rafforzare il tessuto produttivo regionale, attraverso interventi mirati alla crescita ed alla competitività delle imprese esistenti, al sostegno alla nascita di nuove imprese, alla riqualificazione del sistema dei servizi reali e dei mercati finanziari, alla modernizzazione del settore commerciale.</p> <p><input type="checkbox"/> Potenziamento e sviluppo della competitività delle PMI industriali, artigianali e dei servizi esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> PIA per la creazione e lo sviluppo delle PMI industriali, artigiane e dei servizi</p> <p><input type="checkbox"/> Commercio</p> <p><input type="checkbox"/> Servizi alle imprese</p> <p><input type="checkbox"/> Servizi finanziari alle</p>	<p><input type="checkbox"/> Sovrasfruttamento delle risorse naturali, ad esempio l'acqua (Effetto negativo)</p> <p><input type="checkbox"/> Incremento rifiuti prodotti (Effetto negativo)</p> <p><input type="checkbox"/> Incremento utilizzo delle risorse energetiche (Effetto negativo)</p> <p><input type="checkbox"/> Compromissione della qualità ambientale delle aree naturali prossime al sito produttivo e delle specie che ivi trovano il proprio habitat (Effetto negativo)</p> <p><input type="checkbox"/> Riqualificazione dei processi produttivi e miglioramento della compatibilità ambientale delle attività produttive (Effetto positivo)</p> <p><input type="checkbox"/> Delocalizzazione per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo (Effetto</p>		<p><b>Criteria di ammissibilità</b></p> <p><input type="checkbox"/> Bisogna dimostrare l'innovatività dei progetti in termini di impatto ambientale (Azione 4.1.a)</p> <p><b>Criteria di valutazione</b></p> <p><input type="checkbox"/> Innovatività dei progetti in termini di impatto ambientale (azione 4.1.b, 4.1.c)</p> <p><input type="checkbox"/> Contributo del servizio al miglioramento del sistema di qualità ambientale dell'impresa (Azione 4.1.d)</p> <p><b>Criteria di priorità</b></p> <p><input type="checkbox"/> Progetti che prevedono azioni specifiche in tema di qualità ambientale dei prodotti realizzati e dei processi di produzione adottati (Azione 4.1.b)</p> <p><input type="checkbox"/> Progetti che prevedono azioni</p>	<p><b>Criteria di priorità</b></p> <p><input type="checkbox"/> Progetti che agiscono sulle attività produttive connesse con l'uso di risorse naturali e culturali locali</p> <p><input type="checkbox"/> Progetti che prevedono un uso razionale delle risorse naturali (riduzione del consumo della risorsa idrica, riutilizzo acque reflue), risparmio energetico e/o impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili, sistemi di riduzione della pericolosità dei rifiuti, conferimento differenziato dei rifiuti, interventi volti al riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività produttive che si impegnano ad operare in una logica di filiera certificata.</p>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p><input type="checkbox"/> Assenti</p> <p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p><input type="checkbox"/> Imprese beneficiarie che hanno avviato l'attività nel settore ambientale</p> <p><input type="checkbox"/> Riduzione dei costi energetici delle PMI</p> <p><input type="checkbox"/> Imprese che hanno introdotto innovazioni di processo o di prodotto</p> <p><input type="checkbox"/> Imprese che adottano Eco-label</p> <p><input type="checkbox"/> Numero imprese con impianti registrati EMAS Reg.Ce N.761/2001 o certificati ISO 14000</p> <p><b>Indicatori di impatto</b></p> <p><input type="checkbox"/> Nuovi prodotti o processi introdotti</p> <p><input type="checkbox"/> % di imprese che possiedono la</p>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p><input type="checkbox"/> n. di progetti pilota sperimentali finalizzati al recupero di materia e alla riduzione della pericolosità dei rifiuti</p> <p><input type="checkbox"/> n. campagne di sensibilizzazione al consumo sostenibile dei prodotti</p> <p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p><input type="checkbox"/> % di imprese che fanno un uso razionale delle risorse naturali per tipologia di risorsa razionalizzata</p> <p><input type="checkbox"/> % di imprese che hanno avviato attività connesse con l'uso di risorse naturali e culturali locali</p> <p><input type="checkbox"/> % di attività industriali a rischio</p>

<b>MISURA 4.1 - CRESCITA E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE INDUSTRIALI, ARTIGIANE, DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>specie in iniziative che assicurino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente, in un'ottica di valorizzazione dei cluster e delle filiere produttive, anche attraverso attività di animazione permanente</p> <p>□ Sostenere le imprese in modo organico ed articolato, rispondendo ai loro bisogni reali, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, all'accesso al credito, alla compatibilità ambientale, all'information technology, alla formazione professionale</p> <p>□ Valorizzare lo sviluppo del settore del commercio in un'ottica di sviluppo territoriale integrato e di rete</p> <p>□ Servizi: Favorire la creazione e il rafforzamento dei servizi alle imprese ed in</p>	<p>imprese</p>	<p>positivo)</p> <p>□ Adesione a Sistemi di Gestione Ambientale (Effetto positivo)</p> <p>□ Aumento offerta dei servizi ambientali (Effetto positivo)</p> <p>□ Promozione di forme di commercio sostenibile (Effetto positivo)</p>		<p>specifiche in tema di qualità ambientale dei sistemi di commercializzazione e distribuzione adottati (Azione 4.1.c)</p>	<p>□ Interventi che prevedono l'adesione a SGA</p> <p>□ Interventi che prevedono l'introduzione di innovazione di processo e di prodotto, con la finalità di migliorare le performance ambientali dei cicli produttivi.</p> <p>□ Interventi finalizzati alla delocalizzazione di attività industriali a rischio dal punto di vista dell'impatto ambientale, con particolare riferimento a quelle localizzate in ambiti naturali protetti, aree dichiarate a rischio ambientale, aree urbane.</p> <p>□ Interventi di valorizzazione delle produzioni locali, sia attraverso la vendita diretta che come</p>	<p>certificazione</p>	<p>dal punto di vista dell'impatto ambientale delocalizzate, distinguendo quelle delocalizzate da ambiti naturali protetti, da aree dichiarate a rischio ambientale, da aree urbane</p> <p>□ % di attività produttive che operano in una logica di filiera certificata</p>

<b>MISURA 4.1 - CRESCITA E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE INDUSTRIALI, ARTIGIANE, DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>particolare la loro connessione all'interno delle logiche di filiera, focalizzando gli interventi sul lato della domanda (anche al fine di ridurre il potenziale inquinante, il quantitativo di rifiuti da smaltire, l'uso delle risorse naturali).</p> <p>□ Potenziare il ruolo dei mercati finanziari e degli operatori finanziari; migliorare il coordinamento del sistema degli incentivi, l'informazione e l'assistenza tecnica alle imprese; sviluppare pacchetti integrati di agevolazione (PIA) per il contestuale finanziamento di investimenti, sviluppo pre-competitivo e innovazione tecnologica dal punto di vista produttivo e ambientale.</p>					<p>offerta all'interno di strutture turistiche</p> <p>□ Progetti pilota "sperimentali" finalizzati al recupero di materia e energia dai rifiuti prodotti dall'impresa</p> <p>□ Progetti sperimentali pilota finalizzati alla riduzione della pericolosità del flusso di rifiuti uscenti dai cicli produttivi</p> <p>□ Progetti che prevedono campagne di informazione e sensibilizzazione al consumo sostenibile dei prodotti</p>		
<p><b>Note di valutazione</b>                      Gli <i>effetti ambientali attesi negativi</i> descritti interessano l'uso delle risorse naturali, l'incremento dei rifiuti prodotti e delle risorse energetiche, nonché la compromissione della qualità ambientale delle aree naturali prossime al sito produttivo.                      Nella Misura è presente un'azione che fa riferimento alla L. 598/94, relativa al miglioramento ambientale delle condizioni produttive. Per tale motivo tra gli <i>effetti positivi</i> sono indicati la riqualificazione dei processi produttivi, la</p>							

<b>MISURA 4.1 - CRESCITA E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE INDUSTRIALI, ARTIGIANE, DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>delocalizzazione per esigenze ambientali e l'adesione a SGA. L'offerta di servizi ambientali e la promozione di forme di commercio sostenibile si ritrovano, invece, in altre due azioni. Tali interventi non interessano, d'altronde, tutte le azioni della misura (5).</p> <p>Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici della Misura e la mitigazione degli effetti ambientali attesi negativi sono stati inseriti alcuni <b>criteri di priorità</b> che favoriscano l'avvio di progetti in un'ottica di tutela dell'ambiente (uso razionale delle risorse, interventi di delocalizzazione, innovazione di processo e di prodotto, progetti pilota) e valorizzazione dell'ambiente attraverso il finanziamento di attività connesse con l'uso delle risorse naturali e/o che operano in un'ottica di filiera certificata, adozione di SGA e campagne di sensibilizzazione.</p> <p>Gli <b>indicatori di risultato</b> scelti hanno lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi ambientali specifici della misura tradotti, in parte, nei criteri di priorità.</p>							

MISURA 4.2 - PROMOZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p><input type="checkbox"/> Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e di produttività, di iniziative imprenditoriali nei settori già presenti che hanno dimostrato buone capacità di sviluppo (anche agendo sul completamento e irrobustimento di filiere e distretti e sulle attività produttive connesse con l'uso di risorse naturali e culturali locali), favorendo la promozione delle migliori tecnologie disponibili dal punto di vista ambientale, degli schemi EMAS e Ecolabel, di innovazioni di processo/prodotto, prevenendo la formazione, riducendo le quantità e la pericolosità dei rifiuti generati dal ciclo produttivo nonché la possibilità di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei prodotti</p> <p><input type="checkbox"/> Favorire la nascita e la localizzazione di nuove attività e nuove imprese,</p>	<p><input type="checkbox"/> La misura è finalizzata a potenziare e migliorare la dotazione e la funzionalità delle infrastrutture per la localizzazione e la logistica delle imprese e delle infrastrutture di servizio, a promuovere e sostenere la cooperazione tra imprese attraverso progetti per l'integrazione e il potenziamento delle filiere e dei poli produttivi regionali con potenzialità di crescita e promuovendo progetti di cooperazione produttiva interregionale e transnazionale.</p> <p><input type="checkbox"/> Potenziamento e valorizzazione delle infrastrutture per la localizzazione delle attività produttive</p> <p><input type="checkbox"/> Rafforzamento dei sistemi produttivi esistenti ed in via di formazione localizzati sul territorio regionale</p>	<p><input type="checkbox"/> Mobilitazione di sostanze inquinanti durante lo svolgimento dei lavori di recupero (Effetto negativo)</p> <p><input type="checkbox"/> Incremento utilizzo delle risorse energetiche (Effetto negativo)</p> <p><input type="checkbox"/> Compromissione della qualità ambientale delle aree naturali prossime al sito produttivo e delle specie che ivi trovano il proprio habitat (Effetto negativo)</p> <p><input type="checkbox"/> Sovrasfruttamento delle risorse naturali, ad esempio l'acqua (Effetto negativo)</p> <p><input type="checkbox"/> Incremento rifiuti prodotti (Effetto negativo)</p> <p><input type="checkbox"/> Valorizzazione delle infrastrutture per la localizzazione delle attività produttive (Effetto positivo)</p> <p><input type="checkbox"/> Siti resi disponibili per</p>		<p><b>Criteri di ammissibilità</b></p> <p><input type="checkbox"/> Sostenibilità degli interventi</p> <p><b>Criteri di valutazione</b></p> <p><input type="checkbox"/> Impatto ambientale (Azione 4.2.b, 4.2.e)</p> <p><b>Criteri di priorità</b></p> <p><input type="checkbox"/> Progetti che prevedono azioni specifiche in tema di qualità ambientale dei prodotti realizzati e dei processi di produzione adottati (Azione 4.2.d, 4.2.e)</p>	<p><b>Criteri di valutazione</b></p> <p><input type="checkbox"/> Tecnologie impiegate per la mobilitazione delle sostanze inquinanti</p> <p><b>Criteri di priorità</b></p> <p><input type="checkbox"/> Progetti che prevedono un uso razionale delle risorse naturali (riduzione del consumo della risorsa idrica, riutilizzo acque reflue), risparmio energetico e/o impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili, sistemi di riduzione alla fonte della produzione e della pericolosità dei rifiuti, conferimento differenziato dei rifiuti, interventi volti al riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia.</p> <p><input type="checkbox"/> Interventi che</p>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p><input type="checkbox"/> Assenti</p> <p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p><input type="checkbox"/> Imprese localizzate nelle aree infrastrutturate (ASI e PIP)</p> <p><input type="checkbox"/> Numero imprese con impianti registrati EMAS Reg.Ce N.761/2001 o certificati ISO 14000</p>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p><input type="checkbox"/> % aree dismesse recuperate</p> <p><input type="checkbox"/> % aree riqualificate</p> <p><input type="checkbox"/> n. di progetti pilota sperimentali finalizzati al recupero di materia e alla riduzione della pericolosità dei rifiuti</p> <p><input type="checkbox"/> n. campagne di sensibilizzazione al consumo sostenibile dei prodotti</p> <p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p><input type="checkbox"/> % di imprese che fanno un uso razionale delle risorse naturali per tipologia di risorsa razionalizzata</p> <p><input type="checkbox"/> % di imprese che soddisfano le norme di certificazione in materia ambientale</p>

MISURA 4.2 - PROMOZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>specie in iniziative che assicurino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente, in un'ottica di valorizzazione dei cluster e delle filiere produttive, anche attraverso attività di animazione permanente</p> <p>□ Servizi: Favorire la creazione e il rafforzamento dei servizi alle imprese ed in particolare la loro connessione all'interno delle logiche di filiera, focalizzando gli interventi sul lato della domanda (anche al fine di ridurre il potenziale inquinante, il quantitativo di rifiuti da smaltire, l'uso delle risorse naturali).</p> <p>□ Migliorare la dotazione e la funzionalità delle infrastrutture per la localizzazione delle imprese e delle infrastrutture di servizio.</p>	<p>□ Sostegno all'integrazione e al potenziamento delle filiere produttive regionali</p> <p>□ Attrazione di iniziative imprenditoriali strategiche per lo sviluppo regionale della cooperazione produttiva interregionale</p> <p>□ Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese</p>	<p>nuovi insediamenti industriali (Effetto positivo)</p> <p>□ Destinazione delle aree recuperate ad iniziative ambientalmente sostenibili (Effetto positivo)</p> <p>□ Accoglimento di attività produttive che richiedono una delocalizzazione rispetto ai siti di pregio (Effetto positivo)</p>			<p>prevedono l'adesione ad un Sistema di Gestione Ambientale</p> <p>□ Progetti pilota "sperimentali" finalizzati al recupero di materia e energia dai rifiuti prodotti dall'impresa</p> <p>□ Progetti sperimentali pilota finalizzati alla riduzione della pericolosità del flusso di rifiuti uscenti dai cicli produttivi</p> <p>□ Progetti che prevedono campagne di informazione e sensibilizzazione al consumo sostenibile dei prodotti</p>		<p>□ % di imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e/o prodotto con la finalità di migliorare le performance ambientali dei cicli produttivi.</p>

MISURA 4.2 - PROMOZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p><b>Note di valutazione</b></p> <p>Il primo degli <i>effetti ambientali attesi negativi</i> è stato indicato in relazione agli interventi inerenti il recupero di aree dismesse e la riqualificazione di quelle esistenti. I restanti effetti sono connessi agli interventi che riguardano la promozione del sistema produttivo.</p> <p>Gli <i>effetti ambientali attesi positivi</i> indicati sono tutti riferiti alla sopra citata azione. La Misura non presenta, infatti, altri interventi a carattere ambientale.</p> <p>Per limitare l'impatto che potrebbe esserci dalla mobilitazione di sostanze inquinanti, si suggerisce la <i>valutazione</i> delle tecnologie impiegate.</p> <p>Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici della Misura e mitigare gli effetti ambientali attesi negativi sono stati inseriti alcuni <i>criteri di priorità</i> che favoriscano l'avvio di progetti in un'ottica di tutela dell'ambiente (uso delle risorse naturali, progetti sperimentali finalizzati al recupero ed alla riduzione della pericolosità dei rifiuti che fungano da volano per attività simili) e valorizzazione dell'ambiente promuovendo l'adesione a SGA e campagne di informazione e sensibilizzazione.</p> <p>Tra gli indicatori di <b>realizzazione</b> sono stati integrati quelli che consentono di capire quante aree sono state recuperate e riqualificate rispetto a quelle esistenti, mentre quelli di <b>risultato</b> hanno lo scopo di misurare, rispetto agli interventi finanziati, l'orientamento ambientale degli stessi.</p>							

MISURA 4.3 - - PROMOZIONE E FRUIZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p><input type="checkbox"/> Turismo: Accrescere e qualificare le presenze turistiche nel Mezzogiorno attraverso azioni di marketing dei sistemi turistici, rafforzando gli strumenti di pianificazione territoriale in un'ottica di sostenibilità ambientale e diversificazione produttiva.</p>	<p><input type="checkbox"/> La misura sostiene la promozione e la fruizione dell'offerta turistica regionale attraverso un insieme integrato di interventi finalizzati ad accrescere l'immagine e la riconoscibilità del "prodotto Calabria" nell'opinione pubblica e tra i potenziali clienti, a potenziare e completare la presenza dei pacchetti di offerta turistici regionali all'interno dei sistemi di commercializzazione nazionali ed internazionali, a ridurre i costi e i tempi di viaggio dei turisti dai luoghi di provenienza ai luoghi di soggiorno e visita. La misura prevede, inoltre, la progettazione e la realizzazione di un sistema di monitoraggio e valutazione del sistema turistico regionale che dovrà supportare la definizione di strategie e piani operativi ai vari livelli territoriali e istituzionali.</p>	<p><input type="checkbox"/> Rafforzare gli strumenti di pianificazione territoriale (Effetto positivo)</p>		<p><input type="checkbox"/> Non presenti</p>	<p><b>Crteri di priorità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Interventi che prevedono campagne di informazione e sensibilizzazione al turismo sostenibile</li> <li><input type="checkbox"/> Promozione di circuiti turistici verso aree marginali a valenza ambientale e culturale</li> <li><input type="checkbox"/> progetti di cooperazione tra agenzie/associazioni/ tour operators per il turismo sostenibile.</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> Non presenti</p>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> N. di campagne di informazione e sensibilizzazione al turismo sostenibile</li> <li><input type="checkbox"/> N. progetti di cooperazione per il turismo sostenibile</li> </ul>

MISURA 4.3 - - PROMOZIONE E FRUIZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p><b>Note di valutazione</b>                      La Misura finanzia principalmente attività di promozione, per tale motivo sono stati indicati tra i <i>criteri di priorità</i> campagne di informazione, sensibilizzazione e promozione al turismo sostenibile. Il criterio inerente la promozione di circuiti turistici verso aree marginali a valenza ambientale e culturale è stato inserito al fine valorizzare le aree marginali e contemporaneamente diminuire l'antropizzazione dei circuiti, che a differenza, sono più frequentati. Gli <i>indicatori di realizzazione</i> misurano le attività avviate.</p>							

MISURA 4.4 - RETI E SISTEMI LOCALI DI OFFERTA TURISTICA							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>☐ Turismo: Accrescere l'articolazione, l'efficienza e la compatibilità ambientale delle imprese turistiche attraverso la promozione dell'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa, nonché agendo sulle condizioni di base (disponibilità di infrastrutture, quali reti di approdi, servizi, tecnologie, informazione) del territorio. Accrescere l'integrazione produttiva del sistema del turismo in un'ottica di filiera (anche al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti prodotti, l'uso delle risorse naturali e il potenziale inquinante). Favorire la crescita di nuove realtà produttive locali intorno alla valorizzazione innovativa di risorse e prodotti turistici tradizionali ed al recupero di identità e culture locali; nonché la diversificazione e l'innovazione di prodotti turistici "maturi" in aree</p>	<p>☐ La misura sostiene la creazione e il potenziamento delle reti e dei sistemi locali di offerta turistica regionali attraverso un insieme integrato di interventi finalizzati alla:</p> <p>☐ qualificazione della ricettività turistica esistente e alla creazione di nuova ricettività di qualità con priorità alla valorizzazione del patrimonio architettonico locale (es. edifici nei centri storici, castelli e fortezze, case padronali, etc). Sono esclusi gli interventi nel comparto dell'agriturismo in quanto finanziati dal FEOGA;</p> <p>☐ realizzazione di grandi attrattori all'interno dei sistemi locali di offerta turistica;</p> <p>☐ promozione di servizi per la valorizzazione e l'integrazione nei prodotti turistici del patrimonio locale (ambientale, culturale, etc);</p>	<p>☐ Incremento della produzione di rifiuti (Effetto negativo)</p> <p>☐ Incremento consumo energetico (Effetto negativo)</p> <p>☐ Aumento del territorio sottoposto a forte antropizzazione (Effetto negativo)</p> <p>☐ Aumento dell'utilizzo della risorse idrica (Effetto negativo)</p> <p>☐ Sovrasfruttamento delle risorse naturali (Effetto negativo)</p> <p>☐ Sviluppo delle imprese integratrici dell'offerta ovvero quelle imprese in grado di erogare ai turisti, all'interno delle reti e dei sistemi locali di offerta, servizi aggiuntivi alla ricettività finalizzati alla valorizzazione del patrimonio ambientale, architettonico e culturale (Effetto positivo)</p>		<p><b>Criteri di valutazione</b></p> <p>☐ Compatibilità ambientale</p> <p><b>Criteri di priorità</b></p> <p>☐ Progetti che prevedono azioni specifiche in tema di qualità ambientale</p>	<p><b>Criteri di priorità</b></p> <p>☐ Progetti che prevedono un uso razionale delle risorse naturali (riduzione del consumo della risorsa idrica, riutilizzo acque reflue), risparmio energetico e/o impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili, sistemi di riduzione alla fonte della produzione e della pericolosità dei rifiuti, conferimento differenziato dei rifiuti, interventi volti al riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia.</p> <p>☐ Progetti che, nella creazione di una nuova ricettività turistica, valorizzano il patrimonio architettonico locale di pregio.</p>	<p>☐ Non presenti</p>	<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>☐ % di imprese che fanno un uso razionale delle risorse naturali per tipologia di risorsa razionalizzata</p> <p>☐ % di interventi volti alla valorizzazione del patrimonio architettonico locale di pregio</p> <p>☐ % di imprese che operano in un'ottica di filiera</p> <p>☐ % di interventi volti alla stagionalizzazione del flusso turistico</p> <p>☐ % di interventi realizzati in aree marginali a forte valenza ambientale e culturale</p> <p>☐ % di imprese che soddisfano le norme di certificazione in materia ambientale</p>

MISURA 4.4 - RETI E SISTEMI LOCALI DI OFFERTA TURISTICA							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
già sviluppate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ progettazione e realizzazione di nuovi prodotti turistici specializzati per target di clienti che valorizzino in maniera integrata il patrimonio ambientale e culturale presente nelle reti e nei sistemi locali di offerta turistica;</li> <li>❑ realizzazione di servizi informativi e di animazione e di interventi di qualificazione ambientale per migliorare la qualità complessiva dell'accoglienza dei turisti nelle località di soggiorno e visita;</li> <li>❑ realizzazione di infrastrutture e servizi per lo sport e il tempo libero integrati nell'offerta turistica; emersione e qualificazione della ricettività turistica sommersa costituita dalle seconde case.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Integrazione nei prodotti turistici del patrimonio ambientale (Effetto positivo)</li> <li>❑ Interventi di qualificazione ambientale per l'accoglienza dei turisti (Effetto positivo)</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Interventi che privilegiano il turismo in un'ottica di filiera</li> <li>❑ Interventi volti alla destagionalizzazione del flusso turistico</li> <li>❑ Interventi che prevedono l'adesione ad un Sistema di Gestione Ambientale</li> <li>❑ Interventi volti alla valorizzazione di aree marginali a forte valenza ambientale e culturale</li> <li>❑ Realizzazione di pacchetti e itinerari turistici integrati a basso impatto che utilizzino forme di trasporto collettivo</li> </ul>		
<p><b>Note di valutazione</b>                      Nella Misura vi sono degli interventi a finalità ambientale che elenchiamo a seguire:                      Realizzazione di interventi che valorizzino il patrimonio architettonico locale di pregio (Azione 4.4.b); Creazione di grandi attrattori da realizzare nelle aree dotate di risorse culturali ed ambientali maggiormente valorizzabili (Azione 4.4.c); Servizi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio ambientale, architettonico e culturale (Azione 4.4.d); Servizi informativi e interventi di qualificazione ambientale per l'accoglienza dei turisti nelle località di soggiorno e visita (Azione 4.4.f); Infrastrutture e servizi per lo sport e il tempo libero nei sistemi locali di offerta turistica, dando priorità a quegli interventi finalizzati a valorizzare in maniera integrata la fruizione dell'ambiente naturale (Azione 4.4.g)</p>							

MISURA 4.4 - RETI E SISTEMI LOCALI DI OFFERTA TURISTICA							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>Tra gli <i>effetti ambientali attesi negativi</i> sono significativi l'aumento del territorio sottoposto a forte antropizzazione e l'aumento dell'utilizzo della risorsa idrica.</p> <p>I <i>criteri di priorità</i> indicati hanno lo scopo garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici della Misura e di mitigare gli effetti ambientali attesi negativi, in particolare per quanto riguarda la forte antropizzazione si suggerisce di privilegiare quegli interventi volti alla destagionalizzazione del flusso turistico, valorizzando, contemporaneamente, le aree marginali</p> <p>Gli <i>indicatori di risultato</i> misurano il raggiungimento degli indirizzi presenti nella Misura.</p>							

MISURA 4.5 – INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE (FEOGA)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>- Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera.</p>	<p>Gli investimenti della misura riguardano le opere che consentono di migliorare la struttura aziendale, destinate a creare effetti positivi sia sotto il profilo strettamente economico che sotto il profilo ambientale. La misura interviene a monte della filiera produttiva al fine di migliorare le caratteristiche strutturali, produttive e qualitative delle aziende agricole e dei prodotti agricoli di base in un'ottica di sviluppo sostenibile ed ecocompatibile.</p> <p>Operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Azione 4.5.a:</i> Macrofiliera [Capo I, artt. 4-7 del Regolamento CE N° 1257/99]</li> <li>- <i>Azione 4.5.b:</i> Microfiliera [Capo I, artt. 4-7 del Regolamento CE N° 1257/99]</li> <li>- <i>Azione 4.5.c:</i> Adeguamento alle</li> </ul>	<p><i>Effetti negativi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> aumento di inquinamento delle falde acquifere e delle acque marine;</li> <li><input type="checkbox"/> sovraemungimento delle falde;</li> <li><input type="checkbox"/> aumento di produzione di rifiuti;</li> <li><input type="checkbox"/> riduzione della biodiversità;</li> <li><input type="checkbox"/> fenomeni di eutrofizzazione (causati da un eccessivo carico di nutrienti trasportati a mare provenienti da attività agricole di tipo intensivo).</li> </ul> <p><i>Effetti positivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> aumento delle imprese certificate con marchi di qualità ambientale;</li> <li><input type="checkbox"/> aumento della certificazione ambientale delle filiere agroalimentari;</li> <li><input type="checkbox"/> promozione di forme associative tra imprese aderenti a SGA;</li> <li><input type="checkbox"/> miglioramento dei processi e delle tecnologie gestionali per una riduzione degli input energetici e idrici, della produzione di rifiuti e delle emissioni inquinanti;</li> <li><input type="checkbox"/> ammodernamento/adequamento e realizzazione di infrastrutture ambientali (depuratori, reti di irrigazione, ecc.);</li> </ul>		<p><i>Criteri di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene, e benessere degli animali.</li> </ul> <p><i>Criteri di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di conseguire vantaggi ambientali.</li> </ul>	<p><i>Criteri di priorità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione della quantità di risorsa idrica utilizzata (es. iniziative che prevedono il riutilizzo a scopo irriguo di acque reflue);</li> <li>- iniziative che prevedono la riduzione dei rifiuti;</li> <li>- adozione di ottime pratiche agricole (<i>Best Management Practices</i>);</li> <li>- adesione a sistemi di gestione ambientale normati;</li> <li>- produzione di prodotti tipici locali agricoli o di allevamento e relativi trasformati;</li> </ul>	<p><i>Indicatori di REALIZZAZIONE:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero progetti e numero beneficiari relativi a recupero strutture vendita prodotti;</li> <li>- Numero progetti e numero beneficiari relativi a recupero impianti di trasformazione;</li> <li>- Numero progetti e numero beneficiari relativi ad adeguamento aziende la tutela ambientale e benessere degli animali;</li> <li>- Numero progetti e numero beneficiari relativi ad adeguamento risparmio energetico;</li> <li>- Numero progetti e numero beneficiari relativi ad adeguamento smaltimento rifiuti;</li> </ul> <p><i>Indicatori di RISULTATO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ettari di superficie ad agricoltura biologica o in via di conversione al biologico;</li> </ul>	<p><i>Indicatori di RISULTATO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percentuale di aziende che dimostrano una riduzione della quantità di risorsa idrica utilizzata/totale aziende beneficiarie;</li> <li>- Percentuale di aziende che dimostrano adesione a sistemi di gestione ambientale normati/totale aziende beneficiarie;</li> <li>- percentuale di aziende che mirano alla produzione di prodotti tipici /totale aziende beneficiarie.</li> </ul>

<b>MISURA 4.5 – INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE (FEOGA)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
	normative comunitarie in materia di tutela ambientale, condizioni igienico-sanitarie, sicurezza degli ambienti di lavoro e benessere degli animali [Capo I, art. 4-7 del Regolamento CE N° 1257/99].	<input type="checkbox"/> tutela degli ecosistemi agricoli che svolgono un'azione di salvaguardia del territorio <input type="checkbox"/> prevenzione di rischi di erosione e desertificazione del territorio; <input type="checkbox"/> Mantenimento del presidio del territorio e inversione del processo di spopolamento delle zone interne mantenimento e valorizzazione dei prodotti tipici locali; <input type="checkbox"/> valorizzazione di produzioni locali, in connessione con gli interventi in campo turistico, ambientale e culturale.				- numero di aziende agricole e zootecniche che si adeguano ai nuovi requisiti comunitari e nazionali in materia di tutela ambientale, condizioni igienico- sanitarie, sicurezza degli ambienti di lavoro e degli animali; - numero di imprese con impianti registrati EMAS Reg. CE N° 761/2001 o certificati ISO 14000.  <i>Indicatori di IMPATTO:</i> Assenti	
<p>Note di valutazione.</p> <p>Tra i diversi interventi previsti dalle operazioni della Misura in oggetto, particolare importanza, dal punto di vista ambientale, assumono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il recupero di impianti di trasformazione e commercializzazione in azienda dei prodotti aziendali (<i>Azione 4.5.b</i>);</li> <li>- il recupero di strutture per la vendita dei prodotti aziendali (<i>Azione 4.5.b</i>);</li> <li>- l'adeguamento delle aziende ai nuovi requisiti comunitari e nazionali in materia di tutela ambientale, condizioni igienico- sanitarie, sicurezza degli ambienti di lavoro e benessere degli animali (<i>Azione 4.5.c</i>);</li> <li>- gli adeguamenti finalizzati al risparmio energetico (<i>Azione 4.5.c</i>);</li> <li>- gli adeguamenti finalizzati allo smaltimento e al recupero dei rifiuti (<i>Azione 4.5.c</i>).</li> </ul> <p>In merito alle disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale, data la genericità di quelle previste dalla Misura ed in considerazione di quanto emerso dall'Analisi della Situazione Ambientale, si è ritenuto opportuno fornire ulteriori criteri di priorità, finalizzati alla selezione dei progetti (<i>Integrazione della dimensione ambientale – Ulteriori disposizioni per l'integrazione</i>).</p>							

<b>MISURA 4.5 – INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE (FEOGA)</b>							
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Descrizione sintetica della misura</b>	<b>Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)</b>	<b>Integrazione della dimensione ambientale</b>			<b>Indicatori ambientali di programma</b>	
			<b>Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura</b>	<b>Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura</b>	<b>Ulteriori disposizioni per l'integrazione</b>	<b>Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura</b>	<b>Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma</b>
Analogamente, per quanto concerne gli indicatori ambientali di programma riferiti ai diversi interventi, si è proceduto alla loro integrazione, allo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi proposti nell'ambito della Misura, nonché verificarne il risultato ( <i>Ulteriori indicatori ambientali di programma</i> ).							

<b>MISURA 4.6 – MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI (FEOGA)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>- Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera.</p>	<p>La misura è diretta al rafforzamento del sistema agroindustriale ed, in particolare, dei sistemi produttivi esistenti ed in via di formazione localizzati sul territorio regionale, attraverso interventi tesi al miglioramento della competitività dei fattori produttivi e realizzando integrazioni delle filiere esistenti a monte e a valle. Il rafforzamento della competitività del tessuto produttivo calabrese verrà perseguito facendo leva sulla capacità delle imprese di trasformazione e commercializzazione di migliorare le caratteristiche strutturali, produttive e qualitative dei prodotti agricoli.</p> <p>Operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Azione 4.6.a:</i> Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</li> </ul>	<p><i>Effetti negativi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Compromissione della qualità ambientale delle aree naturali prossime al sito produttivo e delle specie che ivi trovano il proprio <i>habitat</i>;</li> <li><input type="checkbox"/> Riduzione aree verdi;</li> <li><input type="checkbox"/> Aumento dell'inquinamento acustico.</li> </ul> <p><i>Effetti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> aumento delle imprese certificate con marchi di qualità ambientale;</li> <li><input type="checkbox"/> aumento della certificazione ambientale delle filiere agroalimentari;</li> <li><input type="checkbox"/> miglioramento dei processi e delle tecnologie di gestionali per una riduzione degli input energetici e idrici, della produzione di rifiuti e delle emissioni inquinanti;</li> <li><input type="checkbox"/> valorizzazione di produzioni locali, in connessione con gli interventi in campo turistico, ambientale e</li> </ul>		<p><i>Criteri di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene, e benessere degli animali.</li> </ul> <p><i>Criteri di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di conseguire vantaggi ambientali.</li> </ul>	<p><i>Criteri di priorità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- privilegiare gli impianti produttivi ubicati in aree adeguatamente attrezzate da infrastrutture ambientali (es.: distretti industriali che forniscano servizi per la gestione dei rifiuti, dell'energia, della risorsa idrica, ecc.);</li> <li>- adesione a sistemi di gestione ambientale normati;</li> <li>- riduzione della quantità di risorsa idrica utilizzata;</li> <li>- interventi riguardanti la valorizzazione di prodotti tipici locali, agricoli o di allevamento e relativi trasformati;</li> <li>- utilizzo di sistemi di confezionamento ecocompatibili.</li> </ul>	<p><i>Indicatori di REALIZZAZIONE:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di beneficiari e quantità di prodotto relativi ad adeguamento e ristrutturazione impianti;</li> <li>- Numero di beneficiari e quantità di prodotto relativi ad introduzione sistemi controllo qualità;</li> </ul> <p><i>Indicatori di RISULTATO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percentuale produzione commercializzata con certificazione di qualità delle imprese beneficiarie/produzioni e commercializzata delle imprese beneficiarie;</li> <li>- numero di aziende agricole e zootecniche che si adeguano ai nuovi requisiti comunitari e nazionali in materia di tutela ambientale, condizioni igienico- sanitarie,</li> </ul>	<p><i>Indicatori di RISULTATO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percentuale di impianti produttivi ubicati in aree adeguatamente attrezzate da infrastrutture ambientali/total aziende beneficiarie;</li> <li>- percentuale di aziende che mirano alla produzione di prodotti tipici /totale aziende beneficiarie;</li> <li>- quantità di prodotti confezionati con sistemi ecocompatibili/total e prodotti confezionati.</li> </ul>

<b>MISURA 4.6 – MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI (FEOGA)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
	[Capo VII, artt. 25-28 del Regolamento CE N° 1257/99	culturale; <input type="checkbox"/> Promozione di forme di commercio sostenibile.				sicurezza degli ambienti di lavoro e degli animali; - numero di imprese con impianti registrati EMAS Reg. CE N° 761/2001 o certificati ISO 14000.	
<p>Note di valutazione.</p> <p>Tra gli interventi previsti dall'unica operazione della Misura in oggetto, particolare importanza, dal punto di vista ambientale, assumono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire ad un migliore impiego delle tecniche di smaltimento e/o all'eliminazione dei sottoprodotti o dei rifiuti delle lavorazioni (<i>Azione 4.6.a</i>).</li> </ul> <p>In merito alle disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale, data la genericità di quelle previste dalla Misura e in considerazione di quanto emerso dall'Analisi della Situazione Ambientale, si è ritenuto opportuno fornire ulteriori criteri di priorità, finalizzati alla selezione dei progetti (<i>Integrazione della dimensione ambientale – Ulteriori disposizioni per l'integrazione</i>).</p> <p>Analogamente, per quanto concerne gli indicatori ambientali di programma riferiti ai diversi interventi, si è proceduto alla loro integrazione, allo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi proposti nell'ambito della Misura, nonché verificarne il risultato (<i>Ulteriori indicatori ambientali di programma</i>).</p>							

MISURA 4.7 – COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ (FEOGA)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>- Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera.</p>	<p>La misura, in coerenza con l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli, favorisce l'aumento della competitività e del valore aggiunto dei prodotti agricoli regionali di qualità, contribuendo alla creazione di un regime di qualità regionale.</p> <p>Il rafforzamento della competitività del tessuto produttivo calabrese, quindi, verrà perseguito facendo leva contemporaneamente sulla capacità delle imprese agricole, di trasformazione e commercializzazione di migliorare le caratteristiche strutturali, produttive e qualitative dei prodotti agricoli (Misura 4.5 e Misura 4.6) e sulla loro valorizzazione (Misura 4.7) contribuendo ad aumentare la competitività ed il valore aggiunto di tali prodotti.</p> <p>Operazioni: - Azione 4.7.a: Commercializzazione dei prodotti agricoli di</p>	<p><i>Effetti positivi</i></p> <p><input type="checkbox"/> aumento delle imprese certificate con marchi di qualità ambientale.</p>		<p><i>Criteri di ammissibilità</i></p> <p>- Il sostegno agli investimenti è concesso unicamente ad iniziative che riguardano quei prodotti agricoli di base e trasformati di qualità già con marchio comunitario riconosciuto, in corso di riconoscimento o per i quali si intende inoltrare la richiesta di riconoscimento.</p>		<p><i>Indicatori di REALIZZAZIONE:</i> Assenti</p> <p><i>Indicatori di RISULTATO:</i> - numero di imprese con impianti registrati EMAS Reg. CE N° 761/2001 o certificati ISO 14000.</p> <p><i>Indicatori di IMPATTO:</i> Assenti .</p>	

<b>MISURA 4.7 – COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ (FEOGA)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
	qualità [Capo IX, art. 33, 4° trattino del Regolamento CE N° 1257/99]						
<p>Note di valutazione.</p> <p>La Misura, articolata in una sola operazione, presenta, con particolare importanza dal punto di vista ambientale, l'obiettivo di sostenere le attività connesse allo sviluppo della qualità dei prodotti agricoli di base e trasformati già riconosciuti con marchio comunitario, in corso di riconoscimento o per i quali si intende inoltrare la richiesta di riconoscimento.</p> <p>In merito alle disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale, nonché per quanto concerne gli indicatori ambientali di programma, non si è ritenuto opportuno provvedere ad ulteriori aggiunte, in quanto quelli già presenti nell'ambito della Misura risultano sufficienti.</p>							

<b>MISURA 4.8 – AVVIAMENTO DI SERVIZI DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (FEOGA)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
- Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera.	La misura si propone di rafforzare i settori e i sistemi produttivi esistenti ed in via di formazione localizzati sul territorio regionale sostenendo gli investimenti finalizzati al miglioramento della competitività dei fattori. In particolare, si prevede di sostenere l'introduzione di innovazioni nei processi produttivi aziendali, senza snaturare le peculiarità produttive locali.  Operazioni: - <i>Azione 4.8.a:</i> Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole [Capo IX, art. 33, 3° trattino del Regolamento CE N° 1257/99]	<i>Effetti positivi</i> <input type="checkbox"/> miglioramento dei processi e delle tecnologie gestionali per una riduzione degli input energetici e idrici, della produzione di rifiuti e delle emissioni inquinanti. <input type="checkbox"/> Valorizzazione di produzioni locali, in connessione con gli interventi in campo turistico, ambientale e culturale.		<i>Criteri di valutazione</i>  - Capacità di conseguire vantaggi ambientali.	<i>Criteri di priorità</i>  - Interventi finalizzati alla promozione di nuove tecnologie sostenibili; - interventi riguardanti la valorizzazione di prodotti tipici locali, agricoli o di allevamento e relativi trasformati.	<i>Indicatori di REALIZZAZIONE:</i> Assenti  <i>Indicatori di RISULTATO:</i> - numero di imprese con impianti registrati EMAS Reg. CE N° 761/2001 o certificati ISO 14000.  <i>Indicatori di IMPATTO:</i> Assenti	<i>Indicatori di RISULTATO:</i> - Percentuale di interventi finalizzati alla promozione di tecnologie ecocompatibili / numero interventi finanziati; - percentuale di aziende che mirano alla produzione di prodotti tipici / totale aziende beneficiarie.
<p>Note di valutazione.</p> <p>Nella operazione della Misura in oggetto, non sono previsti interventi di particolare importanza dal punto di vista ambientale.</p> <p>In merito alle disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale, data la genericità di quelle previste dalla Misura e in considerazione di quanto emerso dall'Analisi della Situazione Ambientale, si è ritenuto opportuno fornire ulteriori criteri di priorità, finalizzati alla selezione dei progetti (<i>Integrazione della dimensione ambientale – Ulteriori disposizioni per l'integrazione</i>).</p> <p>Analogamente, per quanto concerne gli indicatori ambientali di programma riferiti ai diversi interventi, si è proceduto alla loro integrazione, allo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi proposti nell'ambito della Misura, nonché verificarne il risultato (<i>Ulteriori indicatori ambientali di programma</i>).</p>							

MISURA 4.9 – SILVICOLTURA (FEOGA)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>- Sviluppo rurale: Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.</p>	<p>La misura si propone di recuperare le superfici boscate regionali in un'ottica non solo ecologica ed ambientale, per come previsto dalla Misura 1.5 dell'Asse 1 – Risorse naturali, ma soprattutto per finalità economico-produttive.</p> <p>Gli interventi, previsti dalla misura, rispondono ad una logica di diversificazione dell'attività agricola e puntano sia sull'attività di sostegno e di promozione di produzioni silvicole, sia su azioni dirette alla valorizzazione ed alla utilizzazione alternativa del territorio.</p> <p>Operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azione 4.9.a: Investimenti in azienda [Capo VIII, artt. 29-30 del Regolamento CE N° 1257/99]</li> <li>- Azione 4.9.b: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti silvicoli [Capo VIII, artt. 29-30 del Regolamento CE</li> </ul>	<p><i>Effetti positivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Tutela degli ecosistemi forestali che svolgono un'azione di salvaguardia del territorio;</li> <li><input type="checkbox"/> prevenzione dei rischi di erosione e desertificazione del territorio.</li> </ul>		<p><i>Criteri di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene, e benessere degli animali.</li> </ul> <p><i>Criteri di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di conseguire vantaggi ambientali.</li> </ul>	<p><i>Criteri di priorità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di zone tampone (agroforestazione e micro zone umide diffuse) per il controllo dell'inquinamento diffuso e per l'aumento della biodiversità;</li> <li>- Applicazione di tecniche di sistemazione idraulico-agrarie e idraulico-forestali coerenti con le sistemazioni tradizionali dei paesaggi per le quali sono proposte.</li> </ul>	<p><i>Indicatori di REALIZZAZIONE:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie interessata da imboschimento a scopo produttivo;</li> <li>- numero azioni e superficie relativi a ricostruzione del potenziale silvicolo danneggiato da calamità;</li> <li>- numero di strumenti di prevenzione introdotti;</li> <li>- superficie e numero aziende interessate da interventi di mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste;</li> <li>- mantenimento fasce tagliafuoco mediante misure agricole (lunghezza fasce).</li> </ul> <p><i>Indicatori di RISULTATO:</i> Assenti</p> <p><i>Indicatori di IMPATTO:</i> Assenti</p>	

MISURA 4.9 – SILVICOLTURA (FEOGA)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
	N° 1257/99] - Azione 4.9.c: Foreste [Capo VIII, art. 32 del Regolamento CE N° 1257/99]						
<p>Note di valutazione.</p> <p>Tra i diversi interventi previsti dalle operazioni della Misura in oggetto, particolare importanza, dal punto di vista ambientale, assumono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'imboschimento a scopo produttivo con essenze forestali autoctone tipiche della fascia altitudinale d'intervento di superfici di privati e/o di Comuni e loro Associazioni (Azione 4.9.a);</li> <li>- le azioni di ricostruzione del potenziale silvicolo danneggiato da calamità naturali e da incendi(Azione 4.9.a);</li> <li>- l'introduzione di adeguati strumenti di prevenzione (Azione 4.9.a);</li> <li>- il mantenimento e il miglioramento della stabilità ecologica delle foreste in zone la cui funzione protettiva ed ecologica sia di interesse pubblico e qualora le spese connesse con le misure di prevenzione o ripristino di tali foreste superino il prodotto dell'azienda (Azione 4.9.c);</li> <li>- il mantenimento delle fasce tagliafuoco mediante misure agricole (Azione 4.9.c).</li> </ul> <p>In merito alle disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale, data la genericità di quelle previste dalla Misura e in considerazione di quanto emerso dall'Analisi della Situazione Ambientale, si è ritenuto opportuno fornire ulteriori criteri di priorità, finalizzati alla selezione dei progetti (Integrazione della dimensione ambientale – Ulteriori disposizioni per l'integrazione).</p>							

<b>MISURA 4.10 – DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE O DI AMBITO AGRICOLO AL FINE DI CREARE PLURIATTIVITÀ O FONTI DI REDDITO ALTERNATIVE (FEOGA)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>- Sviluppo rurale: Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.</p>	<p>La misura si propone di favorire attività economiche alternative a quelle agricole e di fornire una fonte di reddito aggiuntivo per le famiglie rurali, con l'obiettivo di arrestare lo spopolamento delle aree rurali e di aumentare il grado di ricettività e l'attrattività. Gli interventi rispondono ad una logica di diversificazione dell'attività agricola tradizionale e puntano l'attenzione sia sull'attività di sostegno e di promozione di alcune produzioni agricole, sia su azioni dirette alla valorizzazione ed all'utilizzazione alternativa del territorio, dell'ambiente e del patrimonio storico-culturale.</p> <p>Operazioni: - Azione 4.10.a: Diversificazione delle attività agricole o di</p>	<p><i>Effetti negativi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo di tecnologie improprie non ecocompatibili dal punto di vista storico ed ecologico.</li> </ul> <p><i>Effetti positivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Mantenimento e sviluppo del paesaggio rurale;</li> <li><input type="checkbox"/> mantenimento del presidio del territorio e inversione del processo di spopolamento delle zone interne</li> <li><input type="checkbox"/> mantenimento e valorizzazione dei prodotti tipici locali;</li> <li><input type="checkbox"/> diversificazione dell'offerta turistica.</li> </ul>			<p><i>Criteri di priorità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione di tecnologie dei materiali consoni con la tradizione e le tecniche di esecuzione storiche;</li> <li>- adesione a sistemi di gestione ambientale normati.</li> </ul>	<p><i>Indicatori di REALIZZAZIONE:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero edifici, posti letto e coperti derivanti dal recupero di strutture esistenti per attività agrituristica;</li> <li>- numero edifici derivanti dal recupero di strutture a scopi didattici;</li> <li>- numero edifici derivanti dal recupero di strutture per la lavorazione artigianale dei prodotti.</li> </ul> <p><i>Indicatori di RISULTATO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di imprese con impianti registrati EMAS Reg. CE N° 761/2001 o certificati ISO 14000.</li> </ul> <p><i>Indicatori di IMPATTO:</i> Assenti.</p>	

<b>MISURA 4.10 – DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE O DI AMBITO AGRICOLO AL FINE DI CREARE PLURIATTIVITÀ O FONTI DI REDDITO ALTERNATIVE (FEOGA)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
	ambito agricolo al fine di creare pluriattività o fonti di reddito alternative.						
<p>Note di valutazione.</p> <p>Tra gli interventi previsti dalla operazione della Misura in oggetto, particolare importanza, dal punto di vista ambientale, assumono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il recupero di strutture esistenti per l'attività agrituristica finalizzato alla realizzazione di posti letto, punti ristoro, ecc. (<i>Azione 4.10.a</i>);</li> <li>- il recupero di strutture a scopi didattici (finanziamento di aule didattiche o percorsi didattici all'interno delle aziende, esposizione di attrezzi e vecchi processi produttivi, ecc.), <i>Azione 4.10.a</i>;</li> <li>- il recupero di strutture e impianti destinati in base alla Misura 4.12 del POR alla lavorazione artigianale di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato (<i>Azione 4.10.a</i>).</li> </ul> <p>In merito alle disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale, in considerazione di quanto emerso dall'Analisi della Situazione Ambientale, si è ritenuto opportuno fornire dei criteri di priorità, finalizzati alla selezione dei progetti (<i>Integrazione della dimensione ambientale – Ulteriori disposizioni per l'integrazione</i>).</p> <p>Per quanto concerne gli indicatori ambientali di programma riferiti ai diversi interventi, non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori integrazioni.</p>							

<b>MISURA 4.11 – RINNOVAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI VILLAGGI E PROTEZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO RURALE (FEOGA)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
- Sviluppo rurale: Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.	La misura prevede, nello specifico, interventi volti al recupero dei borghi e del patrimonio rurale, esclusi i centri storici e, comunque, i centri abitati.  Operazioni: - <i>Azione 4.11.a:</i> Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale [Capo IX, art. 33, 6° trattino del Regolamento CE N° 1257/99].	<i>Effetti negativi:</i> <input type="checkbox"/> Utilizzo di tecnologie improprie non ecocompatibili dal punto di vista storico ed ecologico;  <i>Effetti positivi:</i> <input type="checkbox"/> Mantenimento del presidio del territorio e inversione del processo di spopolamento delle zone interne mantenimento e valorizzazione dei prodotti tipici locali; <input type="checkbox"/> Gestione, promozione e comunicazione delle attività culturali e di spettacolo anche tipiche locali, al fine di migliorare la qualità della vita; <input type="checkbox"/> Favorire e rafforzare le imprese artigiane locali, strettamente connesse con i percorsi tematici dei beni culturali e paesaggistici, turistici e dei trasporti.			<i>Criteri di priorità</i>  - Adozione di tecnologie dei materiali consoni con la tradizione e le tecniche di esecuzione storiche; - potenziamento della fornitura dei servizi ambientali complementari all'offerta di ricettività.	<i>Indicatori di REALIZZAZIONE:</i> - numero e superficie beni immobili sottoposti a ristrutturazione e recupero; - numero borghi sottoposti a recupero.  <i>Indicatori di RISULTATO:</i> - percentuale di edifici recuperati/edifici totali.  <i>Indicatori di IMPATTO:</i> Assenti.	<i>Indicatori di RISULTATO:</i> - Numero progetti che prevedono adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture ambientali complementari all'offerta di ricettività / totale progetti.
<p>Note di valutazione.</p> <p>Tra gli interventi previsti dalla operazione della Misura in oggetto, particolare importanza, dal punto di vista ambientale, assume:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il recupero dei borghi e del patrimonio rurale.</li> </ul> <p>In merito alle disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale, non si è ritenuto necessario provvedere ad ulteriori aggiunte; mentre, per quanto concerne gli indicatori ambientali di programma riferiti ai diversi interventi, si è proceduto alla loro integrazione, allo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi proposti nell'ambito della Misura, nonché verificarne il risultato (<i>Ulteriori indicatori ambientali di programma</i>).</p>							

MISURA 4.12 – INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE E ARTIGIANALI (FEOGA)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>- Sviluppo rurale: Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.</p>	<p>La misura, al fine di contrastare il fenomeno dello spopolamento delle aree rurali, di creare nuove opportunità di lavoro e di mantenere e consolidare un tessuto economico vitale, sostiene il recuperare di strutture turistico-ricreative e la valorizzazione di alcune attività artigianali legate al mondo contadino.</p> <p>L'obiettivo è quello di riorganizzare queste aree alla riscoperta dei valori, dei saperi e dei sapori della civiltà rurale in modo da farle diventare un polo di attrazione turistica. Tutto ciò nella logica della diversificazione dell'attività agricola tradizionale e dell'utilizzazione alternativa del territorio, dell'ambiente e del patrimonio storico-culturale.</p> <p>Operazioni: - Azione 4.12.a: Incentivazione di attività turistiche ed artigianali [Capo IX, art. 33, 10° trattino del Regolamento CE N° 1257/99].</p>	<p><i>Effetti positivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Mantenimento del presidio del territorio e inversione del processo di spopolamento delle zone interne mantenimento e valorizzazione dei prodotti tipici locali;</li> <li><input type="checkbox"/> valorizzazione di produzioni locali, in connessione con gli interventi in campo turistico, ambientale e culturale;</li> <li><input type="checkbox"/> potenziamento della fornitura dei servizi complementari (anche ambientali) all'offerta di ricettività.</li> </ul>	-	<p><i>Criteri di ammissibilità</i></p> <p>Le attività turistiche ed artigianali devono avere un legame con la realtà locale in termini di recupero di attività tradizionali ed in particolare con il mondo contadino.</p>	<p><i>Criteri di priorità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione di tecnologie dei materiali consoni con la tradizione e le tecniche di esecuzione storiche;</li> <li>- potenziamento della fornitura dei servizi ambientali complementari all'offerta di ricettività.</li> </ul>	<p><i>Indicatori di REALIZZAZIONE:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero beneficiari interessati da interventi di recupero di strutture turistiche e ricreative;</li> <li>- numero itinerari, musei, progetti relativi ad interventi di valorizzazione del patrimonio locale.</li> </ul> <p><i>Indicatori di RISULTATO:</i> Assenti.</p> <p><i>Indicatori di IMPATTO:</i> Assenti.</p>	<p><i>Indicatori di RISULTATO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero progetti che prevedono adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture ambientali complementari all'offerta di ricettività / totale progetti.</li> </ul>

<b>MISURA 4.12 – INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE E ARTIGIANALI (FEOGA)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>Note di valutazione.</p> <p>Tra i diversi interventi previsti dall'unica operazione della Misura in oggetto, particolare importanza, dal punto di vista ambientale, assumono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il recupero di strutture turistiche e ricreative (aree pic-nic) in aree rurali o acquisto di attrezzature specifiche;</li> <li>- la valorizzazione del patrimonio locale.</li> </ul> <p>In merito alle disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale, in considerazione di quanto emerso dall'Analisi della Situazione Ambientale, si è ritenuto opportuno fornire dei criteri di priorità, finalizzati alla selezione dei progetti (<i>Integrazione della dimensione ambientale – Ulteriori disposizioni per l'integrazione</i>).</p> <p>Analogamente, per quanto concerne gli indicatori ambientali di programma riferiti ai diversi interventi, si è proceduto alla loro integrazione, allo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi proposti nell'ambito della Misura, nonché verificarne il risultato (<i>Ulteriori indicatori ambientali di programma</i>).</p>							

MISURA 4.13 – SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE (FEOGA)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l’integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l’integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
- Sviluppo rurale: Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali	La misura si propone di supportare lo sviluppo dei servizi essenziali per migliorare la qualità della vita della popolazione rurale e per favorire lo sviluppo delle attività economiche nelle aree rurali (ad esclusione di quelle agricole in quanto previste nella Misura 4.8). L’obiettivo connesso a questa misura è quello di recuperare le aree rurali dall’abbandono, di arginare il fenomeno dello spopolamento e migliorare la qualità della vita.  Operazioni: - <i>Azione 4.13.a:</i> Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale [Capo IX, art. 33, 5° trattino del Regolamento CE N° 1257/99].	<i>Effetti positivi:</i> <input type="checkbox"/> Mantenimento del presidio del territorio e inversione del processo di spopolamento delle zone interne mantenimento e valorizzazione dei prodotti tipici locali.					
<p>Note di valutazione. L’unica operazione prevista dalla Misura non presenta interventi di particolare importanza dal punto di vista ambientale.</p>							

MISURA 4.14 – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI (FEOGA)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera</li> <li>– Sviluppo rurale: Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.</li> </ul>	<p>La misura incentiva l'insediamento dei giovani in azienda al fine di migliorare il capitale umano in agricoltura e di favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo e nelle aree rurali in generale.</p> <p>Operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azione 4.14.a: Insediamento di giovani agricoltori.</li> </ul>			<p><i>Criteri di ammissibilità</i> Assenti</p> <p><i>Criteri di valutazione</i> – Capacità di conseguire vantaggi ambientali</p> <p><i>Criteri di priorità</i> Assenti</p>			
<p>Note di valutazione. L'operazione prevista dalla Misura, non presenta interventi di particolare importanza dal punto di vista ambientale.</p>							

MISURA 4.15 – FORMAZIONE (FEOGA)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera</li> <li>- Sviluppo rurale: Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.</li> </ul>	<p>La misura, perseguendo l'obiettivo del miglioramento della competitività dei sistemi agricoli e agroindustriali regionali e dello sviluppo dei territori rurali, prevede aiuti per la realizzazione di interventi formativi innovativi di varia natura indirizzati prevalentemente a imprenditori agricoli che a vario titolo operano nel settore agricolo e rurale. Gli interventi riguardano prioritariamente azioni di formazione continua collegate agli interventi previsti dai programmi di investimento aziendale.</p> <p>Operazioni: - Azione 4.15.a: Formazione.</p>	<p><i>Effetti positivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Maggiore diffusione di informazioni e conoscenze sui temi relativi alla tutela ed alla valorizzazione ambientale;</li> <li><input type="checkbox"/> Diffusione della conoscenza dei vantaggi dell'adesione a sistemi di gestione ambientale e a marchi di qualità ambientale.</li> </ul>		<p><i>Criteri di ammissibilità</i> Assenti</p> <p><i>Criteri di valutazione</i> - Capacità di conseguire vantaggi ambientali</p> <p><i>Criteri di priorità</i> Assenti</p>	<p><i>Criteri di priorità</i> - Corsi di formazione sulle tematiche ambientali connesse all'agricoltura.</p>	<p><i>Indicatori di realizzazione</i> Assenti</p> <p><i>Indicatori di risultato</i> Assenti</p> <p><i>Indicatori di impatto</i> Assenti</p>	<p><i>Indicatori di risultato</i> Percentuale corsi di formazione sulle tematiche ambientali connesse all'agricoltura/ totale corsi.</p>
<p>Note di valutazione.</p> <p>L'operazione prevista dalla Misura, non presenta interventi di particolare importanza dal punto di vista ambientale.</p> <p>In merito alle disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale, in considerazione di quanto emerso dall'Analisi della Situazione Ambientale, si è ritenuto opportuno fornire dei criteri di priorità, finalizzati alla selezione dei progetti miranti alla diffusione delle problematiche in campo ambientale e relativi processi di conservazione (<i>Integrazione della dimensione ambientale – Ulteriori disposizioni per l'integrazione</i>).</p> <p>Analogamente, per quanto concerne gli indicatori ambientali di programma riferiti ai diversi interventi, si è proceduto alla loro integrazione, allo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi proposti nell'ambito della Misura, nonché verificarne il risultato (<i>Ulteriori indicatori ambientali di programma</i>).</p>							

<b>MISURA 4.16 – RICOMPOSIZIONE FONDIARIA (FEOGA)</b>							
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Descrizione sintetica della misura</b>	<b>Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)</b>	<b>Integrazione della dimensione ambientale</b>			<b>Indicatori ambientali di programma</b>	
			<b>Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura</b>	<b>Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura</b>	<b>Ulteriori disposizioni per l'integrazione</b>	<b>Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura</b>	<b>Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera</li> <li>- Sviluppo rurale: Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.</li> </ul>	<p>Favorendo un processo di ristrutturazione e di ampliamento della dimensione media aziendale si persegue l'obiettivo di rendere più efficiente e competitiva l'agricoltura regionale agendo sia sul lato dei costi di produzione che sulla capacità di innovazione di processo e di prodotto delle aziende.</p> <p>La misura prevede due tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indagini e studi per la predisposizione del programma di riordino fondiario;</li> <li>- indagini per la definizione delle eventuali esigenze infrastrutturali.</li> </ul> <p>Operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azione 4.16.a: Ricomposizione fondiaria.</li> </ul>						
<p>Note di valutazione: La Misura, non presenta interventi di particolare importanza dal punto di vista ambientale.</p>							

MISURA 4.17 – SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DI INFRASTRUTTURE CHE INCIDONO SULLO SVILUPPO DELL’AGRICOLTURA (FEOGA)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l’integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l’integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>– Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera</p> <p>– Sviluppo rurale: Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.</p>	<p>La misura è finalizzata al rafforzamento di singoli comparti produttivi di base esistenti e potenziali localizzati sull’intero territorio regionale.</p> <p>La realizzazione della misura comporterà un aumento delle opere infrastrutturali connesse allo sviluppo agricolo e rurale, uno sviluppo delle zone rurali in termini occupazionali e un incremento della popolazione residente.</p> <p>Operazioni:  <i>Azione 4.17.a:</i> Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture che incidono sullo sviluppo dell’agricoltura.</p>	<p><i>Effetti negativi:</i></p> <p><input type="checkbox"/> Accrescimento del carico ambientale conseguente alla realizzazione di infrastrutture, in particolare in aree ad elevata sensibilità naturalistico-paesaggistica o di rischio ambientale.</p> <p><i>Effetti positivi:</i></p> <p><input type="checkbox"/> Miglioramento del servizio di trasporto attraverso la realizzazione di collegamenti stradali;</p> <p><input type="checkbox"/> miglioramento della elettrificazione rurale finalizzata sia a scopi civili, che agricoli;</p> <p><input type="checkbox"/> razionalizzazione ed ottimizzazione dell’uso della risorsa idrica, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione della quantità di acqua utilizzata a scopi civili, agricoli o industriali;</li> <li>- riduzione delle perdite della rete idrica;</li> <li>- riduzione della quantità di acqua captata dai corpi idrici.</li> </ul>		<p><i>Criteri di ammissibilità</i> Assenti</p> <p><i>Criteri di valutazione</i> – Capacità di conseguire vantaggi ambientali</p> <p><i>Criteri di priorità</i> Assenti</p>		<p><i>Indicatori di realizzazione</i> Assenti</p> <p><i>Indicatori di risultato</i> Assenti</p> <p><i>Indicatori di impatto</i> – Impatto ambientale</p>	
<p>Note di valutazione:                      La Misura, non presenta interventi di particolare importanza dal punto di vista ambientale.</p>							

<b>MISURA 4.18 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITA' NATURALI E INTRODUZIONE DI MEZZI DI PREVENZIONE ADEGUATI (FEOGA)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>– Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera</p> <p>– Sviluppo rurale: Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.</p>	<p>La misura prevede una serie di interventi volti a tutelare l'agricoltore nei confronti di danni alla produzione agricola o ai mezzi di produzione, compresi fabbricati e piantagioni, causati da calamità naturali, mediante: il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali; l'introduzione di mezzi di prevenzione adeguati.</p> <p>Operazioni: Azione 4.18.a: Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di mezzi di prevenzione adeguati.</p>	<p><i>Effetti positivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Recupero delle funzionalità ambientali di zone naturali o semi naturali;</li> <li><input type="checkbox"/> tutela degli ecosistemi agricoli che svolgono un'azione di salvaguardia del territorio</li> <li><input type="checkbox"/> prevenzione di rischi di erosione e desertificazione del territorio;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi finalizzati al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato ;</li> <li>- interventi tendenti alla messa a punto di sistemi di prevenzione collettivi che garantiscano gli imprenditori agricoli in caso di calamità naturali.</li> </ul>			<p><i>Indicatori di realizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di beneficiari e superficie interessati da interventi di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali.</li> </ul> <p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ettari ripristinati/ totale SAU;</li> <li>- numero di imprese che adottano sistemi per la prevenzione.</li> </ul> <p><i>Indicatori di impatto</i> Assenti</p>	
<p>Note di valutazione: La Misura, non presenta interventi di particolare importanza dal punto di vista ambientale.</p>							

<b>MISURA 4.19 – INGEGNERIA FINANZIARIA (FEOGA)</b>							
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Descrizione sintetica della misura</b>	<b>Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)</b>	<b>Integrazione della dimensione ambientale</b>			<b>Indicatori ambientali di programma</b>	
			<b>Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura</b>	<b>Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura</b>	<b>Ulteriori disposizioni per l'integrazione</b>	<b>Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura</b>	<b>Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera</li> <li>- Sviluppo rurale: Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.</li> </ul>	<p>La finalità della misura è quella di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- facilitare il conseguimento degli obiettivi posti dai due Sottosettori relativi allo sviluppo dei sistemi agricoli ed agro-industriali (Sottosettore 1) e allo sviluppo dei territori rurali (Sottosettore 2);</li> <li>- rendere più efficaci gli interventi previsti;</li> <li>- creare le condizioni di contesto favorevoli.</li> </ul> <p>La realizzazione della misura comporterà un incremento del volume di investimenti e un aumento delle imprese che potranno beneficiare di crediti agevolati.</p> <p>Operazioni: Azione 4.19.a: Ingegneria finanziaria.</p>						
<p>Note di valutazione: La Misura, non presenta interventi di particolare importanza dal punto di vista ambientale.</p>							

MISURA 4.20 – PROTEZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE ACQUATICHE, ACQUACOLTURA, ATTREZZATURA DEI PORTI DA PESCA, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE (SFOP)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>Rafforzare la competitività dei sistemi locali della pesca in un'ottica di sviluppo sostenibile, valorizzando in particolare la produzione ittica di allevamento in acqua marina, salmastra e dolce (anche attraverso attività di riconversione degli addetti al settore, con il sostegno della ricerca, di strutture di servizio e di assistenza). Ridurre il differenziale socioeconomico nel settore della pesca. Prevenire i danni derivanti da uno sfruttamento non equilibrato delle risorse biologiche.</p>	<p>La misura è finalizzata a migliorare e potenziare i sistemi locali della pesca in Calabria in un'ottica di sviluppo sostenibile attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la tutela e la preservazione dell'ambiente e delle risorse della fascia costiera con interventi mirati alla protezione dei fondali;</li> <li>- lo sviluppo e la valorizzazione della produzione ittica di allevamento in acqua marina, salmastra e dolce anche attraverso attività di riconversione degli addetti del settore, con il sostegno di strutture di servizio e di assistenza;</li> <li>- la creazione e/o l'adeguamento di infrastrutture portuali per la fornitura di servizi alle imbarcazioni, il magazzinaggio, il trattamento e la prima lavorazione dei prodotti ittici;</li> <li>- lo sviluppo e la razionalizzazione del comparto della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</li> </ul> <p><b>Operazioni: Submisura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azione 4.20.a: Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche.</li> </ul>	<p><b>Effetti negativi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Eutrofizzazione o inquinamento di zone adiacenti ad impianti di acquacoltura.</li> </ul> <p><b>Effetti positivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Riduzione dello sforzo di pesca e conservazione degli stock ittici;</li> <li>☐ Riduzione dell'inquinamento marino derivante da attività di pesca (in seguito all'ammodernamento della flotta peschereccia);</li> <li>☐ tutela degli ecosistemi marini;</li> <li>☐ protezione dei fondali dagli effetti negativi dell'attività di pesca.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche (Azione 4.20.a);</li> <li>- ammodernamento di unità di produzione in acquacoltura esistenti, es. miglioramenti delle condizioni d'igiene e sanitarie, miglioramenti delle condizioni ambientali, miglioramento dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche (Azione 4.20.b);</li> <li>- migliorare le condizioni ambientali di realizzazione delle attività di pesca attraverso una corretta raccolta e successivo smaltimento sia dei rifiuti prodotti a terra che di quelli pescati in mare (Azione 4.20.c);</li> <li>- azioni volte a promuovere i prodotti ottenuti secondo metodi rispettosi dell'ambiente (Azione 4.20.c).</li> </ul>	<p><b>Criteri di ammissibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I progetti non devono esercitare effetti negativi sull'ambiente acquatico (Azione 4.20.a);</li> <li>- i progetti devono essere rispondenti alla Direttiva CE 85/337 del 27/06/1985 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e successive modifiche ed integrazioni (Azione 4.20.b).</li> </ul> <p><b>Criteri di valutazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Innovatività dei progetti in termini di impatto ambientale (Azione 4.20.d);</li> </ul> <p><b>Criteri di priorità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti finalizzati alla creazione di aree protette (Azione 4.20.a);</li> <li>- progetti finalizzati alla realizzazione di iniziative per l'incremento e la tutela delle risorse della fascia costiera (Azione 4.20.a);</li> </ul>	<p><b>Criteri di priorità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianti di acquacoltura la cui localizzazione insista in zone distanti da ambiti marini ad alta naturalità;</li> <li>- ricorrere a tecniche e metodi innovativi per lo smaltimento e l'abbattimento dei nutrienti da allevamenti intensivi;</li> <li>- allevamento di specie in diminuzione, da reintrodurre nell'ambiente naturale;</li> <li>- adozione di SGA nelle imprese di trasformazione dei prodotti della pesca e nell'acquacoltura.</li> </ul>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguamento strutturale degli impianti e delle attrezzature per la maricoltura (Numero impianti adeguati);</li> <li>- Superficie delle barriere artificiali realizzate a protezione delle coste.</li> </ul> <p><b>Indicatori di risultato</b> Assenti</p> <p><b>Indicatori di impatto</b> Assenti</p>	<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percentuale di aziende che dichiarano di aderire a sistemi di gestione ambientale normati/totale aziende beneficiarie;</li> <li>- percentuale di impianti di acquacoltura la cui localizzazione insista in zone distanti da ambiti marini ad alta naturalità/ totale impianti acquacoltura finanziati;</li> <li>- percentuale di impianti praticanti allevamento di specie in diminuzione/ totale impianti.</li> </ul>

<b>MISURA 4.20 – PROTEZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE ACQUATICHE, ACQUACOLTURA, ATTREZZATURA DEI PORTI DA PESCA, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE (SFOP)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Azione 4.20.b:</i> Acquacoltura.</li> <li>- <i>Azione 4.20.c:</i> Attrezzatura dei porti di pesca.</li> <li>- <i>Azione 4.20.d:</i> Trasformazione e commercializzazione.</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti che riducono in maniera sostanziale gli effetti sull'ambiente (<i>Azione 4.20.b</i>);</li> <li>- progetti finalizzati al miglioramento tecnologico-produttivo e della compatibilità biologica ed ambientale degli impianti di maricoltura (<i>Azione 4.20.b</i>).</li> </ul>			
<p>Note di valutazione.</p> <p>Tra i diversi interventi previsti dalle operazioni della Misura in oggetto, particolare importanza, dal punto di vista ambientale, assumono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- protezione e sviluppo delle risorse acquatiche (<i>Azione 4.20.a</i>);</li> <li>- ammodernamento di unità di produzione in acquacoltura esistenti, es. miglioramenti delle condizioni d'igiene e sanitarie, miglioramenti delle condizioni ambientali, miglioramento dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche (<i>Azione 4.20.b</i>);</li> <li>- miglioramento delle condizioni ambientali di realizzazione delle attività di pesca attraverso una corretta raccolta e successivo smaltimento sia dei rifiuti prodotti a terra che di quelli pescati in mare (<i>Azione 4.20.c</i>);</li> <li>- promozione dei prodotti ottenuti secondo metodi rispettosi dell'ambiente (<i>Azione 4.20.c</i>).</li> </ul> <p>In merito alle disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale, data la genericità di quelle previste dalla Misura ed in considerazione di quanto emerso dall'Analisi della Situazione Ambientale, si è ritenuto opportuno fornire ulteriori criteri di priorità, finalizzati alla selezione dei progetti (<i>Integrazione della dimensione ambientale – Ulteriori disposizioni per l'integrazione</i>).</p> <p>Analogamente, per quanto concerne gli indicatori ambientali di programma riferiti ai diversi interventi, si è proceduto alla loro integrazione, allo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi proposti nell'ambito della Misura, nonché verificarne il risultato (<i>Ulteriori indicatori ambientali di programma</i>).</p>							

MISURA 4.21 – ALTRE MISURE (ART. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 § 2 DEL REG. CE N. 2792/99) (SFOP)							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Rafforzare la competitività dei sistemi locali della pesca in un'ottica di sviluppo sostenibile, valorizzando in particolare la produzione ittica di allevamento in acqua marina, salmastra e dolce (anche attraverso attività di riconversione degli addetti al settore, con il sostegno della ricerca, di strutture di servizio e di assistenza). Ridurre il differenziale socioeconomico nel settore della pesca. Prevenire i danni derivanti da uno sfruttamento non equilibrato delle risorse biologiche.	La misura, complementare alla Misura 4.21, è finalizzata a migliorare e potenziare i sistemi locali della pesca in Calabria in un'ottica di sviluppo sostenibile attraverso: lo sviluppo e l'ammodernamento della piccola pesca costiera; il sostegno al ricambio generazionale; la promozione e la certificazione della qualità dei prodotti ittici regionali; la crescita delle Organizzazioni di Produttori (OP); il sostegno, attraverso incentivi finanziari compensativi alle imprese, all'arresto temporaneo delle attività di pesca; l'introduzione di innovazioni per migliorare la competitività del settore.  Operazioni: - Azione 4.21.a: Piccola pesca costiera; - Azione 4.21.b: Misure socioeconomiche; - Azione 4.21.c: Promozione; - Azione 4.21.d: Azioni realizzate dagli operatori del settore; - Azione 4.21.e: Arresto temporaneo delle attività e altre compensazioni	<i>Effetti positivi:</i> <input type="checkbox"/> Riduzione dello sforzo di pesca e conservazione degli stock ittici; <input type="checkbox"/> riduzione dell'inquinamento marino derivante da attività di pesca (in seguito all'ammodernamento della flotta peschereccia); <input type="checkbox"/> aumento della certificazione ambientale delle filiere agroalimentari.	- innovazioni tecnologiche, ad es. tecniche di pesca più selettive (Az. 4.21.a); - iniziative per l'incremento e la tutela delle risorse della fascia costiera anche mediante la costituzione di consorzi di gestione e distretti di pesca (Az. 4.21.d); - eliminazione dei rischi patologici connessi alle attività di allevamento o dei parassiti presenti in bacini idrografici o ecosistemi litoranei (Az. 4.21.d).	<i>Criteri di ammissibilità</i> - Assenti  <i>Criteri di valutazione</i> - Introduzione di innovazioni tecnologiche, soprattutto se finalizzate alla introduzione di tecniche di pesca più selettive (Az. 4.21.a);  <i>Criteri di priorità</i> - Progetti che prevedono azioni specifiche in tema di qualità ambientale dei prodotti realizzati e dei processi di produzione adottati (Az. 4.21.c); - progetti volti al miglioramento dell'equilibrio fra prelievo ed abbondanza delle risorse (Az. 4.21.d).	<i>Criteri di priorità</i>  - Interventi di formazione e riqualificazione professionale per aumentare la consapevolezza negli operatori della pesca del rapporto causale tra sforzo di pesca e stato delle popolazioni ittiche (Az. 4.21.a).	<i>Indicatori di realizzazione</i> - Numero progetti collettivi relativi ad adeguamento e ammodernamento delle attrezzature di bordo per la piccola pesca costiera; - disciplinari per produzione di allevamento e azioni di certificazione della qualità (numero disciplinari, studi e indagini, azioni promozionali); - definizione di piani di gestione integrata delle zone costiere (numero distretti di pesca ed organizzazioni produttori).  <i>Indicatori di risultato</i> - Numeri sistemi di qualità introdotti.  <i>Indicatori di impatto</i> - Quantità di prodotto di qualità.	<i>Indicatori di realizzazione</i> - Numero interventi di formazione e riqualificazione professionale per aumentare la consapevolezza negli operatori della pesca del rapporto causale tra sforzo di pesca e stato delle popolazioni ittiche.  <i>Indicatori di risultato</i> - Percentuale di aziende che dichiarano di aderire a sistemi di gestione ambientale normati/totali aziende beneficiarie.

<b>MISURA 4.21 – ALTRE MISURE (ART. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 § 2 DEL REG. CE N. 2792/99) (SFOP)</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
	- finanziarie; - Azione 4.21.f : Progetti pilota e dimostrativi;						
<p>Note di valutazione.</p> <p>Tra i diversi interventi previsti dalle operazioni della Misura in oggetto, particolare importanza, dal punto di vista ambientale, assumono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- innovazioni tecnologiche, ad es. tecniche di pesca più selettive (Azione 4.21.a);</li> <li>- iniziative per l'incremento e la tutela delle risorse della fascia costiera anche mediante la costituzione di consorzi di gestione e distretti di pesca (Azione 4.21.d);</li> <li>- eliminazione dei rischi patologici connessi alle attività di allevamento o dei parassiti presenti in bacini idrografici o ecosistemi litoranei (Azione 4.21.d).</li> </ul> <p>In merito alle disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale, data la genericità di quelle previste dalla Misura e in considerazione di quanto emerso dall'Analisi della Situazione Ambientale, si è ritenuto opportuno fornire ulteriori criteri di priorità, finalizzati alla selezione dei progetti (<i>Integrazione della dimensione ambientale – Ulteriori disposizioni per l'integrazione</i>).</p> <p>Analogamente, per quanto concerne gli indicatori ambientali di programma riferiti ai diversi interventi, si è proceduto alla loro integrazione, allo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi proposti nell'ambito della Misura, nonché verificarne il risultato (<i>Ulteriori indicatori ambientali di programma</i>).</p>							

MISURA 5.1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE AREE URBANE							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> <li>rafforzare le potenzialità dei centri urbani, in relazione alle loro dimensioni metropolitane o di centro medio-piccolo, come luogo di attrazione di funzioni e servizi specializzati o come luoghi di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio, avendo presente le caratteristiche e le potenzialità specifiche di ciascuna città nel proprio contesto regionale.</li> <li>Aumentare la fruizione dello spazio urbano da parte dei cittadini, sia per l'accrescimento della competitività dei sistemi urbani sia per il rafforzamento della coesione sociale. Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani, riducendo la congestione, l'inquinamento acustico e l'inquinamento atmosferico. Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane, in particolare</li> </ul>	<p>Le iniziative da realizzare concernono i centri urbani dell'intero territorio regionale, con particolare riferimento alle città principali. La misura è attuata attraverso progetti integrati (Progetti di Sviluppo Urbano) che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Azione 5.1.a – Città e aree urbane principali.</b> L'azione sostiene lo sviluppo e la localizzazione di funzioni innovative e di rango elevato nelle principali città/aree urbane della Calabria (Catanzaro, Cosenza-Rende, Crotone, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Vibo Valentia) e la realizzazione di interventi di riqualificazione fisica e rigenerazione sociale.</li> <li><b>Azione 5.1.b – Centri intermedi del sistema insediativo regionale.</b> L'azione promuove, nei Comuni con popolazione residente superiore a 15.000 abitanti (ad</li> </ul>	<p><b>Effetti positivi attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>riduce il numero degli spostamenti effettuati da veicoli privati;</li> <li>incoraggia l'uso di biciclette e di spostamenti a piedi;</li> <li>rigenera risorse ambientali degradate da attività passate;</li> <li>recupera zone abbandonate creando nuove risorse paesaggistiche e ricreative;</li> <li>limita la perdita di edifici e/o zone di rilievo sotto il profilo storico e culturale;</li> <li>migliora il paesaggio urbano;</li> <li>migliora l'accessibilità all'informazione dei cittadini;</li> <li>migliora la qualità dell'ambiente urbano;</li> <li>migliora la partecipazione della comunità ai processi decisionali;</li> <li>promuove lo start up di piani d'azione di Agenda 21 Locale;</li> <li>promuove l'implementazione di piani e programmi comunali finalizzati al contenimento degli inquinanti;</li> <li>promuove la realizzazione e l'adeguamento di reti di monitoraggio e sistemi di analisi dell'inquinamento urbano;</li> <li>sviluppa gli spazi destinati al verde;</li> </ul>	Nessuna	<p><b>Azione 5.1.a Criteri di valutazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Gravità delle difficoltà di natura ambientale, economica, sociale e strutturale sperimentate dalle zone oggetto delle proposte di intervento (zone-bersaglio);</li> <li>Capacità di apportare miglioramenti decisivi all'ambiente delle zone oggetto di intervento;</li> </ul> <p><b>Azione 5.1.b Criteri di valutazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità dimostrata di apportare miglioramenti decisivi all'ambiente e al paesaggio delle zone oggetto di intervento;</li> </ul> <p><b>Azione 5.1.c Criteri di valutazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità dimostrata</li> </ul>	<p><i>Criteri di valutazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di obiettivi, finalità e priorità ambientali nei Progetti di Sviluppo Urbano;</li> <li>Adesione alla Carta di Aalborg e attivazione dei processi di A21L;</li> <li>Presenza di interventi che non comportino aumenti di traffico, emissioni foniche o atmosferiche o uso improprio della risorsa suolo;</li> <li>Presenza di interventi che prevedano il recupero di siti compromessi (siti industriali dimessi, cave, discariche).</li> </ul>	<p><i>Indicatori di realizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Verde pubblico (interventi, superficie);</li> <li>Restauro architettonico (interventi, superficie);</li> <li>Restauro paesaggistico e ambientale (interventi, superficie);</li> </ul> <p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nuovi spazi verdi aperti al pubblico;</li> </ul> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Abbattimento dei tassi di inquinamento (dell'aria, dell'acqua, del suolo, acustico) nelle città.</li> </ul>	<p><i>Indicatori di realizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Piste ciclabili (Km);</li> </ul> <p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Amministrazione/Enti che hanno attivato processi di A21L (numero);</li> <li>Interventi per la mobilità sostenibile (numero);</li> <li>Siti compromessi recuperati (numero);</li> <li>Edifici abbandonati recuperati e/o riconvertiti (somma dei m<sup>2</sup> di ciascun piano);</li> </ul>

MISURA 5.1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE AREE URBANE							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>nelle aree periferiche e in quelle dismesse con particolare attenzione ai bisogni dell'infanzia, all'integrazione sociale e alla lotta alla marginalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riqualificare, rinnovare e rifunzionalizzare il tessuto edilizio urbano, nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche con particolare attenzione al recupero dei centri storici e dei centri minori.</li> </ul>	<p>esclusione dei beneficiari dell'Azione 5.1.a), interventi di riqualificazione fisica e rigenerazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Azione 5.1.c – Reti di piccoli comuni.</b> L'azione promuove, attraverso progetti-pilota, politiche innovative di cooperazione a scala intercomunale per lo sviluppo di reti tra piccoli Comuni, finalizzate a promuovere e attuare interventi di riqualificazione e recupero del tessuto urbanistico e edilizio dei centri storici, nonché di potenziamento, integrazione e sviluppo dei servizi e delle politiche settoriali alla scala intercomunale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>riqualifica in senso ambientale il tessuto edilizio e gli spazi di interesse collettivo;</li> </ul> <p><b>Effetti negativi attesi:</b> In assenza di opportune strategie e/o disposizioni volte a garantire la sostenibilità ambientale degli interventi, la misura potrebbe comportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>riduzione degli spazi verdi;</li> <li>impermeabilizzazione dei suoli;</li> <li>esposizione della popolazione a soglie critiche di rumore;</li> <li>fenomeni di congestione e inaccessibilità;</li> <li>dispersione di sostanze inquinanti;</li> <li>insediamento di attività produttive fortemente inquinanti;</li> <li>aumenti dei consumi energetici negli edifici recuperati;</li> </ul>		<p>di apportare miglioramenti decisivi all'ambiente ed al paesaggio delle zone oggetto di intervento;</p>			
<p><b>Note di valutazione:</b></p> <p>I Programmi di Sviluppo Urbano sono strumenti complessi poiché la loro strutturazione conduce ad articolare il perseguimento di uno o più obiettivi attraverso una sequenza di operazioni gerarchicamente ordinate e interdipendenti. La valutazione dei loro effetti ambientali è stata condotta considerando la particolarità della progettazione integrata. Se è vero, infatti, che una soluzione integrata può produrre vantaggi maggiori rispetto alla somma dei benefici prodotti singolarmente dai diversi interventi, è - in generale - ugualmente vero che i danni prodotti dal fallimento di un'azione tendono ad amplificarsi in un contesto integrato. Alla luce di tali considerazioni, nel seguito sarà chiarito in che modo gli effetti attesi si relazionano alle cause che li generano e all'analisi della situazione ambientale. La misura promuove la partecipazione della comunità ai processi decisionali, attraverso l'elaborazione e lo start up di piani d'azione di e-government e la realizzazione di sistemi di audit urbano, e la convergenza di azioni settoriali su obiettivi concordati in materia ambientale, attraverso l'avvio di processi di Agenda 21 Locale. Lo studio delle realtà calabresi ha evidenziato notevoli ritardi nell'attuazione di tali processi.</p>							

<b>MISURA 5.1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE AREE URBANE</b>							
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Descrizione sintetica della misura</b>	<b>Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)</b>	<b>Integrazione della dimensione ambientale</b>			<b>Indicatori ambientali di programma</b>	
			<b>Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura</b>	<b>Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura</b>	<b>Ulteriori disposizioni per l'integrazione</b>	<b>Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura</b>	<b>Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma</b>
<p>Attraverso il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di mobilità collettiva, contribuisce a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, contenendo le emissioni inquinanti e i consumi energetici indotti dal traffico veicolare e riducendo la dipendenza dal mezzo privato. Ciò è particolarmente significativo in un contesto regionale in cui emergono, da una parte, la crescente domanda di trasporto pubblico e, dall'altra, la scarsa qualità delle reti di collegamento e dei servizi offerti dal trasporto pubblico, la prevalenza del trasporto automobilistico privato rispetto ai sistemi di mobilità collettiva, l'inefficiente integrazione delle diverse modalità di trasporto urbano. Tuttavia, in assenza di opportune disposizioni, l'attuazione di tali interventi potrebbe comportare una riduzione degli spazi verdi, l'impermeabilizzazione dei suoli, l'esposizione della popolazione a soglie critiche di rumore.</p> <p>Al fine di colmare i ritardi nell'attuazione dei piani comunali finalizzati al contenimento degli inquinamenti in ambiente urbano, la misura promuove la redazione ed attuazione di piani di risanamento acustico e di piani di illuminazione a più basso impatto ambientale.</p> <p>Attraverso la realizzazione di sistemi di spazi verdi, percorsi ecologici urbani e percorsi ciclabili, incoraggia l'uso di biciclette e gli spostamenti a piedi, migliora il paesaggio urbano e promuove un uso sostenibile delle risorse naturali. Ciò risponde all'esigenza di colmare l'insufficiente dotazione quantitativa e qualitativa di verde pubblico nelle città calabresi.</p> <p>Da una mancanza di dati significativi in termini di inquinamento urbano, emerge che gli elementi che esercitano pressione non vengono monitorati. La misura promuove, in tal senso, la realizzazione, l'adeguamento e l'integrazione di reti di monitoraggio e sistemi di analisi.</p> <p>In Calabria, ad una scarsa qualità dell'ambiente urbano si accompagnano spesso fenomeni di abusivismo edilizio. La misura tutela e migliora la qualità dell'ambiente di vita, attraverso la riqualificazione in senso ambientale del tessuto edilizio e degli spazi di interesse collettivo, concentrandosi nei centri storici, nelle periferie e nelle zone caratterizzate da edilizia speculativa. In assenza di opportune azioni di gestione dei flussi incrementali di traffico (parcheggi, servizi di trasporto pubblico, ecc.) verso le aree riqualificate, potrebbero determinarsi fenomeni di congestione e inaccessibilità.</p> <p>La misura rigenera risorse ambientali degradate da attività passate e crea nuove risorse paesaggistiche e ricreative, recuperando, riconvertendo, riutilizzando e valorizzando ambientalmente le aree dismesse (numerose nelle città calabresi) a fini sociali o produttivi e riutilizzando strutture e spazi pubblici o privati abbandonati, sottoutilizzati, degradati o inutilizzati. In assenza di opportune disposizioni preventive, gli interventi suddetti potrebbero determinare la dispersione di sostanze inquinanti durante lo svolgimento dei lavori di recupero. Inoltre in tali aree potrebbero insediarsi attività produttive fortemente inquinanti.</p> <p>Attraverso il recupero, la valorizzazione e la qualificazione del patrimonio architettonico, storico, artistico, archeologico dei centri storici, limita la perdita di edifici e/o zone di rilievo sotto il profilo storico e culturale. Tali interventi potrebbero, tuttavia, condurre all'adozione di tecniche e/o destinazioni improprie dal punto di vista ambientale, aumentando ad esempio i consumi energetici negli edifici recuperati.</p> <p>Contribuisce, attraverso la gestione integrata dei servizi a scala intercomunale, ad esempio nel settore culturale, a contrastare l'abbandono di centri storici fuori dal circuito degli itinerari conosciuti, in una realtà regionale caratterizzata da un elevato numero di piccoli comuni.</p> <p>La misura migliora, infine, l'accessibilità all'informazione dei cittadini, potenzia le dotazioni di servizi alle persone e alle imprese, promuove la semplificazione amministrativa attraverso lo sviluppo di progetti innovativi e ad alto contenuto tecnologico. Intervenendo, inoltre, sui servizi sociali urbani e sulle infrastrutture culturali, ricreative o sportive, garantisce la coesione ed integrazione sociale, il recupero dei gruppi disagiati, a rischio o emarginati e la vivibilità delle aree urbane. In tal modo risponde ai bisogni sociali non soddisfatti da un'offerta organizzata e alla difficoltà dei cittadini calabresi nel raggiungere i servizi di base.</p>							

MISURA 5.2 – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale, anche attraverso la qualificazione della Pubblica Amministrazione.</li> </ul>	<p>La misura combatte l'esclusione delle fasce deboli della popolazione e si articola in tre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Azione 5.2.a - Centro Regionale per l'Economia Sociale.</b> L'azione è finalizzata a sostenere l'avvio e la messa a regime del Centro e dei relativi servizi;</li> <li><b>Azione 5.2.b - Ristrutturazione, adeguamento e creazione di infrastrutture e attrezzature a sostegno dei servizi alla persona e alla comunità.</b> L'azione sostiene la realizzazione di interventi finalizzati a favorire l'accesso delle persone con bisogni speciali ai servizi esistenti nel territorio di residenza, in modo da contrastarne l'esclusione.</li> <li><b>Azione 5.2.c - Patti per il sociale.</b> L'azione è finalizzata a promuovere progetti integrati a livello locale, volti a rafforzare la coesione sociale e l'identità dei territori, e progetti</li> </ul>	<p><b>Effetti positivi attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Promuove e sostiene la competitività del sistema regionale attraverso lo sviluppo delle imprese sociali che operano nei settori dell'agricoltura biologica e delle attività connesse alla salvaguardia ambientale;</li> </ul> <p><b>Effetti negativi attesi:</b> In assenza di opportune strategie e/o disposizioni volte a garantire la sostenibilità ambientale degli interventi, la misura potrebbe comportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>aumenti dei consumi energetici negli edifici recuperati.</li> </ul>	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuno	Nessuno

<b>MISURA 5.2 – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'</b>							
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Descrizione sintetica della misura</b>	<b>Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)</b>	<b>Integrazione della dimensione ambientale</b>			<b>Indicatori ambientali di programma</b>	
			<b>Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura</b>	<b>Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura</b>	<b>Ulteriori disposizioni per l'integrazione</b>	<b>Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura</b>	<b>Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma</b>
	settoriali su temi specifici finalizzati a qualificare i servizi di tutela e/o integrazione di particolari gruppi. I settori prioritari di intervento che la misura sostiene sono l'agricoltura biologica, il turismo sociale, le attività connesse alla salvaguardia ambientale (raccolta differenziata, rottamazione, etc.) e i servizi alle persone.						

MISURA 6.1 – RETI E SISTEMI DI COLLEGAMENTO ESTERNO							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul</li> </ul>	<p>La misura si riferisce alle componenti del sistema dei trasporti finalizzati ai collegamenti con l'esterno che, in quanto tali, sono strettamente correlati con le politiche di programmazione nazionale.</p> <p>▪ <b>Azione 6.1.a - Completamento di raccordi viari strategici e potenziamento di alcuni assi stradali primari</b> Gli interventi riguardano: l'autostrada A3 e la SS 106 Jonica per i tratti nel territorio della regione Calabria.</p> <p>▪ <b>Azione 6.1.b – Realizzazione / correzione di alcuni elementi infrastrutturali ferroviari strategici</b> Gli interventi riguardano: collegamento Gioia Tauro – Linea Adriatica; interventi localizzati e diffusi per superare le criticità sulle linee primarie tirrenica e jonica; riqualificazione e potenziamento della linea trasversale Ionio-Tirreno fra Lamezia Terme – Catanzaro Lido e adeguamento</p>	<p><b>Effetti positivi attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Migliora il livello di qualità della viabilità esistente;</li> <li>Diminuisce i fenomeni di congestione delle reti di trasporto;</li> <li>Determina economie energetiche derivanti da un minor consumo di carburanti e/o da una maggiore fluidità del traffico, con conseguente minor livello di inquinamento dell'area interessata;</li> <li>Migliora i livelli di servizio della rete ferroviaria esistente;</li> <li>Promuove lo sviluppo dei traffici merci e passeggeri su rotaia, con conseguente abbattimento della quota di traffico su gomma;</li> <li>Potenzia e riqualifica i servizi delle infrastrutture interportuali;</li> <li>Promuove la riqualificazione e lo sviluppo delle aree portuali;</li> <li>Promuove il recupero e valorizzazione delle zone portuali;</li> <li>Diminuisce il rischio di incidentalità, con particolare riferimento al trasporto di merci pericolose o ad elevato rischio ambientale;</li> <li>Potenzia i servizi delle infrastrutture aeroportuali e aumenta i livelli di sicurezza;</li> </ul>		<p><i>Criteria di ammissibilità</i> Assenti</p> <p><i>Criteria di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sostenibilità ambientale degli interventi;</li> <li>Specifico contributo alla minimizzazione dell'impatto sulle aree naturali e paesaggistiche di pregio.</li> </ul> <p><i>Criteria di priorità</i> Assenti</p>	<p><i>Criteria di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di integrazione dei progetti con altre infrastrutture di trasporto esistenti o in corso di realizzazione.</li> </ul>	<p><i>Indicatori di realizzazione</i> Assenti</p> <p><i>Indicatori di risultato</i> Assenti</p> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Impatto ambientale;</li> <li>Variazione dell'inquinamento acustico;</li> <li>Ettari di ambiente alterato (strade);</li> </ul>	<p><i>Indicatori di realizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Superficie delle aree ambientalmente sensibili interferite;</li> </ul> <p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Aumento percentuale di n. passeggeri/giorno su mezzi pubblici;</li> <li>% di traffico merci deviato dal trasporto su gomma;</li> <li>% di traffico passeggeri deviato dal trasporto su gomma;</li> </ul> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Variazione delle emissioni inquinanti (CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>);</li> </ul>

MISURA 6.1 – RETI E SISTEMI DI COLLEGAMENTO ESTERNO							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>paesaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi alle reti nazionali e internazionali (collegamento delle città con gli aeroporti, collegamento di aree in fase di forte sviluppo e di città capoluogo con la rete ferroviaria nazionale), nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dei criteri di minimizzazione degli impatti ambientali.</li> <li>Perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti materiali e immateriali, ottimizzare l'uso delle infrastrutture disponibili e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento, elevandone qualità, efficienza e sicurezza in un contesto generale di</li> </ul>	<p>funzionale del raccordo ferroviario del Porto di Gioia Tauro con la rete primaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Azione 6.1.c - Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi sui tre principali aeroporti</b> Gli interventi riguardano: miglioramento delle infrastrutture e dei servizi aeroportuali; adeguamento e miglioramento degli standard di sicurezza e dotazione degli scali di impianti e tecnologie avanzate.</li> <li><b>Azione 6.1.d - Adeguamento delle infrastrutture portuali e sostegno all'attivazione di nuovi servizi nautici (cabotaggio e passeggeri)</b> Gli interventi riguardano: adeguamento delle infrastrutture dei porti commerciali principali (Gioia Tauro, Saline Joniche, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Crotone, Corigliano, Villa San Giovanni); opere di adeguamento delle infrastrutture e degli impianti dei porti turistici</li> </ul>	<p><b>Effetti negativi attesi:</b> In assenza di opportune strategie e/o disposizioni volte a garantire la sostenibilità ambientale degli interventi, la misura potrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere la già elevata prevalenza del trasporto stradale anche su relazioni per le quali sussistono le condizioni per la competitività di altre modalità (ferrovia, mare);</li> <li>Accrescere il carico ambientale conseguente alla realizzazione di infrastrutture;</li> <li>Incrementare i flussi di traffico merci su gomma;</li> <li>Determinare occupazioni di suolo temporanee (fase di cantiere) e permanenti;</li> <li>Interrompere la continuità degli habitat naturali a seguito dell'effetto barriera;</li> <li>Accrescere la pressione sull'ambiente marino e costiero conseguente alla realizzazione di infrastrutture;</li> <li>Incrementare i fenomeni di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque, dovuto alla realizzazione e all'esercizio delle opere;</li> <li>Provocare interferenze con la dinamica dei litorali;</li> </ul>					

MISURA 6.1 – RETI E SISTEMI DI COLLEGAMENTO ESTERNO							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
trasparenza di gestione e di apertura al mercato (nel trasporto pubblico locale, nei porti, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Azione 6.1.e - Organizzazione del sistema logistico regionale</b></li> </ul> Gli interventi riguardano: piattaforma intermodale di Gioia Tauro; Cargo Center dell'aeroporto di Lamezia Terme	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Provocare il manifestarsi di rilevanti effetti locali di inquinamento fonico e/o atmosferico;</li> <li>▪ Provocare la sottrazione di territorio.</li> </ul>					
<p><b>Note di valutazione</b></p> <p>Il settore trasporti è causa dell'immissione in atmosfera di numerose sostanze dannose per l'ambiente. La misura promuove (attraverso il completamento e potenziamento di alcuni assi stradali primari, la realizzazione / correzione di alcuni elementi infrastrutturali ferroviari strategici, il potenziamento dei tre principali aeroporti e l'adeguamento delle infrastrutture portuali) la soluzione di alcune criticità presenti nella regione. Tra queste la marginalità delle aree urbane interne, la modesta qualità delle reti di collegamento e dei servizi offerti dal trasporto pubblico. Tuttavia, la misura, in assenza di opportune strategie e/o disposizioni volte a garantire la sostenibilità ambientale degli interventi, potrebbe comportare significativi effetti negativi.</p>							

MISURA 6.2 – RETI E SISTEMI REGIONALI							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rafforzare e migliorare le interconnessioni delle reti a livello locale, elevando la qualità dei servizi, aumentando l'utilizzo delle strutture trasportistiche esistenti, generando effetti benefici per le famiglie e le imprese, in modo soprattutto da soddisfare la domanda proveniente dalle attività economiche.</li> <li>▪ Perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti materiali e immateriali, ottimizzare l'uso delle infrastrutture disponibili e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento, elevandone qualità, efficienza e sicurezza in un contesto generale di trasparenza di gestione e di apertura</li> </ul>	<p>La misura è finalizzata al potenziamento e alla qualificazione delle reti e dei nodi di trasporto a dimensione regionale-locale. Gli interventi si collocano nella categoria delle componenti <i>locale-locale</i> del sistema dei trasporti regionale, cioè quegli interventi finalizzati a migliorare i collegamenti entro e tra i poli di sviluppo locale.</p> <p>▪ <b>Azione 6.2.a – Infrastrutture e servizi di trasporto a sostegno alla mobilità a scala regionale</b></p> <p>Gli interventi riguardano: potenziamento dei servizi di trasporto ferroviario fra i capoluoghi di provincia; creazione di nodi di scambio merci localizzati a valenza regionale</p> <p>▪ <b>Azione 6.2.b – Infrastrutture e servizi di trasporto a sostegno della mobilità a scala sub-regionale</b></p> <p>Gli interventi riguardano:</p>	<p><b>Effetti positivi attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Migliora il livello di qualità della viabilità esistente;</li> <li>▪ Diminuisce i fenomeni di congestione delle reti di trasporto;</li> <li>▪ Determina economie energetiche derivanti da un minor consumo di carburanti e/o da una maggiore fluidità del traffico, con conseguente minor livello di inquinamento dell'area interessata;</li> <li>▪ Migliora i livelli di servizio della rete ferroviaria esistente;</li> <li>▪ Promuove l'interscambio delle merci tra vettori su gomma di maggiori dimensioni e vettori minori, riducendo la presenza dei mezzi pesanti all'interno delle città;</li> <li>▪ Diminuisce il rischio di incidentalità;</li> <li>▪ Potenzia e riqualifica i servizi di mobilità urbana;</li> <li>▪ Permette il contenimento dei livelli di impatto sull'ambiente e dei consumi energetici indotti dal traffico veicolare;</li> <li>▪ Incrementa l'offerta di trasporto pubblico;</li> </ul>		<p><i>Criteri di ammissibilità</i> Assenti</p> <p><i>Criteri di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostenibilità ambientale degli interventi;</li> <li>▪ Specifico contributo alla minimizzazione dell'impatto sulle aree naturali e paesaggistiche di pregio.</li> </ul> <p><i>Criteri di priorità</i> Assenti</p>	<p><i>Criteri di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Livello di integrazione dei progetti con altre infrastrutture di trasporto esistenti o in corso di realizzazione;</li> </ul>	<p><i>Indicatori di realizzazione</i> Assenti</p> <p><i>Indicatori di risultato</i> Assenti</p> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impatto ambientale;</li> <li>▪ Variazione dell'inquinamento acustico;</li> <li>▪ Riduzione del flusso di veicoli dopo un anno;</li> </ul>	<p><i>Indicatori di realizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Superficie delle aree ambientalmente sensibili interferite;</li> </ul> <p><i>Indicatori di risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumento percentuale di n. passeggeri/giorno su mezzi pubblici;</li> <li>▪ % di traffico passeggeri deviato dal trasporto su gomma;</li> </ul> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Variazione delle emissioni inquinanti (CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>);</li> </ul>

MISURA 6.2 – RETI E SISTEMI REGIONALI							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>al mercato (nel trasporto pubblico locale, nei porti, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Perseguire il riequilibrio modale sia sul versante urbano e metropolitano (infrastrutture per il trasporto di massa in sede fissa), sia sul versante del trasporto merci (ferroviario, nella definizione degli itinerari e dei nodi di interscambio; marittimo, con particolare riferimento alle infrastrutture necessarie per dare impulso al cabotaggio).</li> </ul>	<p>completamento dell'armatura viaria di secondo livello; integrazione dell'armatura viaria in aree in via di conurbazione e miglioramento dell'accessibilità fra le aree deboli e tra queste e i centri urbani; infrastrutture e servizi volti a favorire l'integrazione dei porti commerciali e dei tre aeroporti con le reti di trasporto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Azione 6.2.c – Infrastrutture e servizi di trasporto a sostegno della mobilità nelle aree urbane</b></li> </ul> <p>Gli interventi riguardano: adeguamento standard dei servizi di trasporto pubblico nelle aree urbane; decongestionamento delle aree urbane mediante infrastrutture locali e servizi capaci di rimuovere criticità localizzate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Azione 6.2.d – Potenziamento delle strutture di programmazione per la</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorisce il traffico passeggeri su vettori pubblici, riducendo la quota di traffico del trasporto privato;</li> <li>Determina la diminuzione dei livelli di incidentalità in ambito urbano;</li> <li>Determina la diminuzione dell'inquinamento atmosferico e da rumore in ambito urbano;</li> <li>Contribuisce alla regolarizzazione dei flussi veicolari in ambito urbano;</li> <li>Rafforza gli strumenti di coordinamento dell'attività di programmazione e gestione del sistema dei trasporti attraverso sistemi di monitoraggio;</li> </ul> <p><b>Effetti negativi attesi:</b> In assenza di opportune strategie e/o disposizioni volte a garantire la sostenibilità ambientale degli interventi, la misura potrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Provocare la sottrazione di territorio;</li> <li>Promuovere la già elevata prevalenza del trasporto stradale anche su relazioni per le quali sussistono le condizioni per la competitività di altre modalità (ferrovia, mare);</li> </ul>					

<b>MISURA 6.2 – RETI E SISTEMI REGIONALI</b>							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
	<p><b>gestione dei trasporti e di monitoraggio e controllo del traffico</b></p> <p>Gli interventi riguardano: strutture di assistenza tecnica per la programmazione e gestione dei sistemi di trasporti; centri di monitoraggio e controllo del traffico, sistemi informativi per l'utenza e apparati per la sicurezza dei trasporti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accrescere il carico ambientale conseguente alla realizzazione di infrastrutture;</li> <li>▪ Incrementare i flussi di traffico merci su gomma;</li> <li>▪ Determinare occupazioni di suolo temporanee (fase di cantiere) e permanenti;</li> <li>▪ Interrompere la continuità degli habitat naturali a seguito dell'effetto barriera;</li> <li>▪ Incrementare i fenomeni di inquinamento acustico, atmosferico dovuto alla realizzazione e all'esercizio delle opere;</li> <li>▪ Realizzare banche dati che non sono in grado di essere fruibili e non collegano in rete i fruitori.</li> </ul>					
<p><b>Note di valutazione</b></p> <p>In Calabria è rilevante la prevalenza del trasporto automobilistico privato rispetto ai sistemi di mobilità collettiva. L'inefficiente integrazione delle diverse modalità di trasporto determina, inoltre, scarsa qualità dell'ambiente (inquinamento, congestione, degrado), difficoltà dei cittadini nel raggiungere i servizi di base ed elevati costi umani e sociali dovuti agli incidenti stradali. La misura promuove nelle aree urbane l'uso di sistemi di trasporto ecologici, la mobilità pedonale e ciclistica, le iniziative d'integrazione ferro-gomma e ferro-mare, il recupero funzionale e sociale delle stazioni dismesse, la realizzazione di parcheggi, la protezione dal traffico di centri storici, la mobilità con mezzi collettivi o car-pooling. Incentiva, inoltre, l'uso della bicicletta e interventi per l'informazione intelligente e diffusa dell'utenza del sistema di trasporto. Prevede, infine, la creazione di una struttura per il monitoraggio continuativo delle reti, dei nodi e della domanda di trasporto. D'altro canto, la misura potrebbe comportare significativi effetti negativi attraverso il completamento dell'armatura viaria di secondo livello, gli interventi di qualificazione del sistema viario mare-monti e di connessione delle aree interne alle aree urbane costiere e la realizzazione di infrastrutture di raccordo dirette fra porti e aeroporti.</p>							

MISURA 6.3 – SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE							
Obiettivi specifici	Descrizione sintetica della misura	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi/negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologia di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già presenti nella misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostenere e diffondere la società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della pubblica amministrazione, dell'educazione pubblica e dei sistemi produttivi.</li> </ul>				<p><i>Criteria di ammissibilità</i> Assenti</p> <p><i>Criteria di valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostenibilità ambientale degli interventi;</li> <li>▪ Specifico contributo alla minimizzazione dell'impatto sulle aree naturali e paesaggistiche di pregio.</li> </ul> <p><i>Criteria di priorità</i> Assenti</p>		<p><i>Indicatori di realizzazione</i> Assenti</p> <p><i>Indicatori di risultato</i> Assenti</p> <p><i>Indicatori di impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impatto ambientale;</li> <li>▪ Variazione dell'inquinamento acustico;</li> <li>▪ Riduzione del flusso di veicoli dopo un anno;</li> </ul>	